

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 9 DEL 25.02.2015

PRESIDENTE:

Prego facciamo l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Visto il numero dei presenti la seduta è valida.

PRESIDENTE:

Grazio Segretario. Una piccola premessa, facciamo il Consiglio Comunale in questa sede perché la tematica era stata richiesta innanzitutto per una convocazione specifica nella Sala Eden e poi perché la tematica interessa... ci sono stati due convegni che hanno preceduto questo Consiglio Comunale e la dice lunga sull'interesse che c'è della città su questo tema.

Vi do prima l'indicazione su come si svolgeranno i lavori, abbiamo 3 punti all'O.d.G. il primo punto dico genericamente riguarda l'escavazione del Porto di Ortona, il secondo punto riguarda una richiesta di proporre un referendum consultivo sul deposito GPL di Ortona per il quale pende una richiesta di insediamento sul Porto di Ortona.

Il terzo punto riguarda una richiesta per l'abrogazione di una Delibera di Giunta da parte del Consiglio Comunale sempre riguardante la materia del GPL nel Porto di Ortona.

I lavori si svolgeranno in questa maniera, i proponenti a seconda del punto che verrà posto in discussione illustreranno brevemente la propria proposta che in seguito a questi eventi e alle informazioni che si sono succedute in questi giorni potranno essere queste richieste i Capigruppo hanno deciso di poterle modificare - ovviamente previa intesa - e quindi ci sarà la proposta.

Seguiranno poi gli interventi brevi 5 minuti per Consigliere Comunale perché poi interverranno successivamente per illustrare, per intervenire sulla materia e anche iniziare a discutere sull'argomento.

Poi abbiamo 3 ospiti che possono intervenire in Consiglio e sono il Comandante del Porto di Ortona che saluto e che interverrà per darci degli aspetti tecnici sulla proposta che verrà presentata, spaziando ovviamente perché, ripeto, visto che c'è la possibilità di avere delle modifiche alla stessa.

Successivamente abbiamo il Consigliere Regionale Mauro Febbo che è il Presidente della Commissione di Vigilanza al Consiglio Regionale e abbiamo il rappresentante del Governo Regionale il Consigliere Regionale Camillo D'Alessandro oltretutto Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale che ci spiegherà le indizioni della Regione Abruzzo.

Successivamente riprenderanno i lavori del Consiglio Comunale, cioè con i Consiglieri che si prenoteranno come solitamente sapete e alla fine si concluderà con il voto.

Poiché non c'è l'ora e mezza di discussione preliminare se avete degli interventi anche di O.d.G., vista la straordinarietà e l'urgenza su questa materia, li potete presentare nel senso che se ne troverà poi possibilmente una sintesi unitamente a quello già pendente o ad altri che eventualmente si dovessero agganciare.

Quindi se non ci sono altre domande io inizierei, per le comunicazioni senza replica il Sindaco per alcune comunicazioni.

SINDACO:

Grazie Presidente. Saluto il Consiglio, gli Assessori, il pubblico presente e anche i rappresentanti della Regione nonché il Comandante del Porto.

Semplicemente Presidente per dire con soddisfazione enorme a proposito della vertenza Alimonti come questa vertenza stia prendendo una piega positiva, nel senso che proprio ieri c'è stato un passo in più in avanti che ci permetterà probabilmente e sicuramente auguro ovviamente alla famiglia Alimonti di riprendere un cammino interrotto poco tempo or sono perché effettivamente ci sono ancora delle maestranze che aspettano con ansia questo risultato.

Quindi davvero un augurio alla famiglia Alimonti e anche all'Amministratore delegato Francesco Nocci che ha avuto gran parte in questa vertenza.

Un'altra cosa che volevo aggiungere voi sapete tutto dell'ISIS, delle stragi che stanno compiendo in Libia, un po' in Siria ecc., ieri abbiamo avuto una nostra concittadina che è tornata in mezzo a noi, Lei stava a Tripoli ovviamente lavorava con tranquillità, aveva trovato anche un'occupazione dignitosa se nonché i venti di guerra si fanno sentire e a questo punto ha deciso di tornare qui ad Ortona.

Accogliamo questa nostra cittadina Alessia Paolucci e ovviamente saluto la sua famiglia nella speranza che tutto questo discorso abbia fine un domani e possa davvero ritornare in quel paese dove tra l'altro Lei sostiene di essere stata accolta benevolmente dal popolo libico, quindi un augurio alla famiglia di Alessia Paolucci. Grazie Presidente.

PRSDENTE:

Grazie Sindaco. A questo punto la parola al Consigliere Coletti per l'illustrazione della Mozione.

COLETTI:

Signor Presidente, signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi Consiglieri, gentile pubblico, ospiti eccezionali questa sera il gruppo del PD su questa vicenda, dopo vari battibecchi sulla stampa susseguitisi per vari giorni, non avendo partecipato per niente alle scelte e alle decisioni che sono state prese nell'ambito dell'Amministrazione Comunale o fuori dall'Amministrazione Comunale ha sentito parlare di vasca di colmata a Ortona, siccome conosciamo il progetto preliminare che è stato presentato alla Regione per sottoscrivere la convenzione al limite della scadenza dei tempi che l'Amministrazione Comunale aveva a disposizione, mi pare a settembre del 2012 siamo stati andati a sollecitare alla Regione l'arrivo del finanziamento, c'è stato detto "se non presentate la domanda entro 7 giorni con un progetto preliminare non avrete i soldi, i soldi ci sono ma non li avrete".

Il Comune di Ortona attraverso l'Ufficio Tecnico, attraverso la collaborazione anche di professionisti locali gratuitamente l'Ing. Adriano Graziani ha presentato un progetto preliminare che non parla di vasca di colmata, anzi ipotizza lo smaltimento dei fanghi o dei prodotti di escavazione attraverso il ripascimento delle spiagge nostre che hanno bisogno di sabbia buona e attraverso anche lo smaltimento al di là dei 5 miglia dalla costa, questo è quello che prevede il progetto preliminare.

Per cui ci sembrava fuori luogo parlare di vasca di colmata che volgarmente si chiama “discarica” per i fanghi o le sabbie di escavazione.

Per cui abbiamo chiesto questo Consiglio Comunale l’abbiamo chiesto noi per cercare di capire che cosa stava succedendo, nel frattempo si sono susseguiti due convegni in quest’aula che un pochettino hanno chiarito gli aspetti della vicenda.

Io torno un momento indietro per dire che quella vicenda del finanziamento all’ultimo momento con la Giunta Regionale Chiodi ha avuto dei momenti di stand-by e ci siamo anche preoccupati perché non sapevamo che fine facessero i fondi del PAR FAS 2007/2013, ci siamo preoccupati e ci siamo rivolti anche – è bene dirlo, agli Assessori e alla Presidenza della Giunta, in modo particolare all’Assessore Febbo che è qui presente che doveva portare la Delibera per la convenzione con il Comune di Ortona il giorno che la Regione Abruzzo ha vissuto un momento di drammaticità per un componente della Giunta che è finito nel mirino della Magistratura a cui io faccio gli auguri per un’uscita dignitosa da quella vicenda.

Successivamente abbiamo perso qualche settimana però l’Assessore Febbo si è impegnato a portare in Giunta solo il progetto di Ortona, attenzione perché il problema era che non erano pronti gli altri progetti e noi abbiamo sostenuto questa necessità ma se il progetto di Ortona è pronto, se i soldi ci sono possiamo fare la convenzione e portatela.

Lui a fine dicembre ha portato la Delibera in Giunta solo Ortona ed è stata approvata, tutta la Giunta dell’epoca compreso il Sindaco ha dato atto al Presidente - per me è Presidente della Provincia - all’Assessore Febbo di questo suo interessamento per Ortona.

Abbiamo sottoscritto la convenzione, poi la convenzione è stata modificata migliorando la convenzione nei confronti del Comune di Ortona soprattutto per quanto riguarda l’anticipazione delle somme perché sono somme elevate, quindi la cassa del Comune risente di uno stato di avanzamento di 900.000 euro o forse anche di più perché gli stati di avanzamento mi pare che siano 4.

Quindi praticamente la cassa avrebbe risentito, è stata migliorata questa convenzione su richiesta del Comune di Ortona.

Allo stato attuale ecco io voglio dire adesso ci siamo chiariti un po’ però è sempre utile parlare con i tecnici perché noi abbiamo il Dirigente dell’Ufficio Tecnico, abbiamo l’Arta, abbiamo il Comandante di Porto, abbiamo la Regione quindi possiamo anche fare un tavolo che noi proponevamo di fare un tavolo tecnico per capire.

Oggi abbiamo capito che finché il Comune di Ortona non fa il carotaggio e l’esame da parte dell’Arta che ha avuto già l’incarico non possiamo dire dove smaltiremo i prodotti dell’escavazione, perché solo dopo il risultato dell’esame da parte dell’Arta di questi prodotti possiamo decidere se sono utilizzabili per il ripascimento delle spiagge, se possono essere smaltiti a 5 miglia della costa a largo delle costa ortonese solo dopo però.

Quindi parlare in quei giorni quando il Vicesindaco di Pescara ha fatto una conferenza stampa perché tutto parte da lì, dalla conferenza stampa di Del Vecchio che dice “il 16 febbraio inizia l’escavazione del porto e i fanghi li portiamo ad Ortona, poi qualcuno c’è tornato anche sopra e ci siamo preoccupati per questo.

Allora se la vasca di colmata dovesse servire per il Porto di Ortona noi siamo anche disponibili eventualmente se la vasca sarà grande a raccogliere anche i prodotti di altre località compreso Pescara, ma se il Comune di Ortona non ha bisogno di smaltire i prodotti di escavazione perché possono essere utilizzati altrove o se possono essere smaltiti con

pochi soldi i 9.000.000 al netto delle spese di progettazione, delle analisi e così via possono essere utilizzati tutti per fare l'escavazione che è l'obiettivo fondamentale quello di portare a -10 non solo l'accesso al porto, ma anche un raggio di circa 100 metri per consentire alle navi di poter ruotare e di potersi muovere attorno alla banchina, quindi compreso la banchina, l'accesso alla banchina e un raggio di rotazione.

Quindi quei soldi servono per fare l'escavazione, se poi la Regione Abruzzo deve fare una vasca di colmata che serve per tutta la regione Abruzzo studierà dove doverla fare, ma noi non vogliamo che Ortona - e lo dico al Sindaco - io non ho mai tirato fuori uno studio che ha fatto il distretto... si chiamava allora, nessuno mi aiuta non me lo ricordo, Ortona, Francavilla, Spoltore 56 Comuni avevano fatto uno studio per... (Intervento f.m.) non me lo ricordo, però me lo trovo.

Quello studio che non è stato approvato da nessuno per fortuna, nessun organo però è costato qualcosa perché la Regione all'epoca ci mise i soldi per fare lo studio delle vocazioni e dei distretti e il nostro distretto comprendeva Ortona, Francavilla e arrivava fino a Spoltore.

Le previsioni per Ortona erano smaltimento rifiuti io ce l'ho qua ve lo faccio vedere, smaltimento rifiuti.

Naturalmente all'epoca avevamo anche delle postazioni da dove potevamo difendere queste iniziative e siamo riusciti a tacitare non si è mai approvato, per Francavilla prevedeva uno sviluppo di altro genere, per Spoltore altre cose, per Ortona smaltimento rifiuti, perché?

Perché si era fatta la discarica di amianto perché avevamo sul territorio anche delle peculiarità che si potevano prestare ad operazioni di questo genere.

Non vogliamo che Ortona possa essere considerata il luogo dove smaltire i rifiuti di ogni genere, la vasca di colmata se la Regione la deve fare per Ortona o per altre località per fare l'escavazione dei porti, ce ne abbiamo 4 più qualche piccolo approdo, Martinsicuro mi pare che sia un approdo ancora non è classificato porto, ma se è necessaria una vasca di colmata noi diciamo che facesse uno studio la Regione e che trovasse i soldi e decidesse dove farla, potrebbe essere pure in una località diversa da Ortona.

Se invece lo studio e gli esami dell'Arta sui fanghi di carotaggio che sono circa 130 punti dove bisogna andare a fare il carotaggio dentro il porto se dovessero dare dei risultati impossibili, cioè negativi per quanto riguarda la qualità della sabbia che si andrà a scavare, se conviene fare la vasca di colmata anziché smaltire diversamente si prenderà in esame, ma solo dopo che arriveranno i risultati degli esami fatti dall'Arta che ha avuto dal Comune di Ortona l'incarico per fare la batimetria e anche gli esami per quanto riguarda i fanghi di escavazione.

Questa è la posizione del gruppo del PD che io ho illustrato al Sindaco più volte, io penso che questa è la posizione che il Consiglio Comunale potrebbe esprimere su questo argomento.

Se ci sono delle novità il tavolo tecnico previsto nell'O.d.G. è sempre attuale perché potrebbe essere necessario per studiare meglio le cose da fare all'interno del nostro porto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ho dimenticato poi di dirvi perché non l'inquadravo visivamente, tra gli invitati tecnici abbiamo il Comitato Porto che interverrà unitamente ai tre già citati.

Se ci sono interventi? Musa.

Scusa solo una cosa, come avevamo detto all'inizio solo sinteticamente per poter dare poi spazio. Grazie.

MUSA:

Dopo l'illustrazione del Senatore Coletti, entrando anche nel merito qualche minuto in più giusto per spiegare più o meno qual è il senso della proposta dell'O.d.G., che io deposito unitamente a quanto il Comitato Porto ha deciso nell'ultima assemblea dove ha fatto una relazione approvata all'unanimità.

Intanto saluto dapprima gli illustri ospiti che daranno sicuramente un contributo, io mi auguro che sia un contributo e sarà sicuramente così oggettivamente preciso, senza nessun condizionamento e non potrà che essere così e mi riferisco in particolar modo al Comandante del Porto che ringrazio pubblicamente.

Io presento un O.d.G. su un presupposto diverso da quello che ha illustrato adesso nel suo intervento il Senatore Coletti.

Intanto partiamo proprio dal progetto preliminare, il progetto preliminare - ha ricordato adesso il Senatore Coletti - che è stato fatto in due giorni mi sembra di aver sentito, io ho sentito i tecnici in 48 ore hanno prodotto questo documento a firma poi del nostro dipendente comunale dell'Ufficio Tecnico che è anche il RUP del nuovo procedimento.

Questo progetto preliminare proprio perché fatto in fretta e io mi rendo conto che dobbiamo solo ringraziare i tecnici che si sono prestati gratuitamente a questa opera, proprio perché fatto in modo veloce ha delle lacune strutturali, non ultimo il discorso di quanta sabbia perché questo è il senso poi del mio O.d.G., di quanta sabbia dobbiamo tirar fuori perché una cosa è tirar fuori 200.000 mc di sabbia e una cosa è tirarne fuori 600.000.

Il progetto preliminare innanzitutto ha una lacuna grandissima che è quella che prevede l'escavazione a 9 mt, noi abbiamo bisogno di 10 mt., è inconfutabile questo dato confortatomi da pareri illustri.

Quindi a 10 metri dobbiamo andare a scavare, è chiaro che a 9 metri la relazione che accompagna il progetto preliminare ipotizza 370.000 mc., invece i 450.000 mq che sono oggetto io volevo chiedere se era possibile visionare la slide del nuovo progetto che è questo, questo mi sembra di aver capito che è il nuovo progetto di escavazione che prevede 450.000 mq e che prevede quei punti di carotaggio che il Senatore Coletti faceva menzione precedentemente, dove non si scava più contrariamente a quanto messo nel progetto preliminare, vicina alla banchina di riva perché la banchina di riva non può essere scavata perché non è strutturalmente pronta a ricevere un'escavazione di 10 metri perché è invasata a 720-750 o quello che è.

Quindi da lì non scaveremo mentre si scaverà, secondo questo progetto che è redatto mi sembra dall'Arta e da chi sta facendo il progetto preliminare nuovo perché si sta facendo un progetto preliminare nuovo, questa escavazione consta di 450.000 mq che svilupperanno, secondo dei calcoli fatti in relazione ai rilevamenti batimetrici presunti ma molto vicino alla realtà perché il Comitato Porto consta di persone che lavorano nel porto e lavorano nei porti, quindi ha fatto già dei rilevamenti seppur non scientifici e tecnicamente

provati come quelli che sta facendo l'Arta, potrebbe tirar fuori da 500.000 a 600.000 mc di sabbia, io chiamo sabbia non li chiamo fanghi perché l'ultima volta che abbiamo avuto l'escavazione 4 anni fa le analisi davano sabbie a 1, quindi tutte utile per il ripascimento, poi interrotto per alterne vicende non ultimo anche il rilevamento del WWF penso che fece i rilevamenti per quanto riguardavano le analisi che non davano compatibilità con quello che si stava facendo perché vi voglio ricordare che si stava facendo il ripascimento dei Saraceni 4 anni fa, quando misero quelle condotte e portavano la sabbia sui Saraceni.

Poi interrotto per un motivo che io adesso non sto a spiegare ma comunque interrotto, 600.000 mc di sabbia sono una quantità che pensare di portare tutto a ripascimento o pensare di buttare in acqua oltre le 5 miglia - mi sembra che ha detto il Senatore Coletti - io penso entro le 5 miglia mi sembra di aver letto però probabilmente mi sbaglio io, vuol dire che se noi abbiamo una enormità di sabbia come questa secondo me non è giusto, non è opportuna buttarla questo è il senso.

Perché buttarla la sabbia quando noi ci troviamo in un momento topico della vita di questa città, dove abbiamo un PRP che ha visto l'inizio del suo iter perché adesso la Capitaneria dovrà adottare o non so se l'adotterà in questa maniera, però i vari passaggi sono la Capitaneria adotta il PRP, periodo di osservazione e poi approvazione definitiva del PRP.

Dove prevediamo in questo PRP la costruzione di banchine, dove prevediamo la costruzione di terrapieni, dove prevediamo spazi che devono essere utilizzati nel futuro di questo porto auspicabile io penso da tutti altrimenti non saremmo qua per lo sviluppo del porto, noi abbiamo 600.000 mc di sabbia e li buttiamo in mare e non li utilizziamo per fare le banchine? Questo è il senso di quello che vado a fare come O.d.G.

Quale ragione dovrebbe spingerci a non ottimizzare la spesa che facciamo per tirar fuori la sabbia e invece di buttarla farci quello che il PRP prevede e quello che lo sviluppo di questo porto, voglio dire noi andiamo a scavare solo sulla banchina nord quindi la fruibilità di questo porto in quanto fondale si risolve tutto all'intorno di quella banchina nord, quindi non nella banchina di riva e gli aumenti di traffici per navi che hanno da 7,50 metri attuali che possono entrare nel porto a 10, a detta di chi ne capisce più di me anzi chi ne capisce perché io non ne capisco, non faccio il tuttologo, io prendo le informazioni e le do asetticamente dopo averle ovviamente viste.

Quella banchina nord che diventa lo sviluppo di questo porto tant'è vero che il raggio di evoluzione di 500 metri che serve a far girare le navi, che deve essere utile per l'utilizzo di quella banchina quella sarà la porzione di questo porto che ci darà il surplus, che ci darà il GAP positivo per aumentare i traffici.

Ma oggi su quella banchina di riva alla fine c'è il terminal petrolifero, le petroliere vanno lì a scaricare oggi e perché noi ci dobbiamo castrare la possibilità di realizzare immediatamente un terminal fuori in modo da decongestionare quella banchina e aumentare i traffici in entrata e in uscita a questo porto, per quale ragione?

In virtù delle sabbie che non sono buone? Ma questo è un altro discorso!

Le sabbie A 1, A 2 e B1 possono essere messe dentro le casse di colmata che non hanno bisogno dell'impermeabilizzazione, questo ho letto mi auguro di non essere smentito.

Le sabbie B 2 e oltre devono essere messe dentro le casse di colmate impermeabilizzate, impermeabilizzate vuole dire che devono essere impermeabilizzati al fondo e nelle pareti per non dar modo alle sabbie inquinate di fuoriuscire e inquinare tutto quello che c'è intorno.

Tutti siamo ambientalisti, io sono il primo ambientalista che vuole che il nostro mare rimanga pulito, che vuole che il nostro mare sia sano e che ci dia la possibilità di portare i nostri figli alle spiagge.

Però sono anche per l'occupazione, sono anche per fare lo sviluppo del porto, sono anche per ottimizzare i soldi pubblici.

Allora perché buttare la sabbia? Perché? Questa è la domanda, perché buttare la sabbia quando noi possiamo costruire io la chiamo banchina non la chiama neanche cassa di colmata o vasca di colmata qual dir si voglia, quella banchina dove noi ottimizzando le sabbie che prendiamo le possiamo mettere dentro uno spazio, non ultimo il discorso che possiamo essere nell'itinerario di questa escavazione essere fermati da un momento all'altro! Io la Spada di Damocle sulla testa che ci dice che da un momento all'altro rileviamo lo 0,01‰ di una sostanza e che ci blocca io in questo momento non vorrei averla, vorrei ottimizzarla.

E' chiaro che questo O.d.G. va nella direzione che il porto venga scavato a -10, non esiste che noi scaviamo a -8,90 per fare la cassa di colmata, non esiste!

Tant' è vero che... (Intervento f.m.) poi non faccio il secondo intervento tanto sto dicendo tutto adesso, anche perché per dar spunto a chi deve intervenire su questo argomento in modo che mi conforta anche e magari mi convince ancora di più che questa è un'operazione giusta.

Quindi questo è quello che io scrivo, quello che dico che si deve ottimizzare.

Ultima cosa che io metto in questo O.d.G. è quello che il personaggio all'interno del Comitato Porto che fa muovere le navi all'interno di questo porto, che fa parte del Comitato Porto ci ha fatto rilevare nell'ultima assemblea dicendo "signori ma se voi costruite la banchina petrolio - tanto per dire dove si attraccano le navi - e io non ho il prolungamento del molo sud che mi fa da riparo e quindi che mi permette di portare le navi petroliere all'interno di quello spazio", quello è uno spazio che noi usufruiremo solamente quando il mare sarà calma piatta!

Quindi io in questo O.d.G. auspico che il Sindaco, la Giunta e quanti possono o debbono fare degli atti che vadano verso la collettività di attivarsi immediatamente per far sì che il molo sud diventi - che poi tra parentesi è anche il primo punto nel movimento cronologico che prevede il nuovo PRP, cioè la costruzione e quindi i finanziamenti atti a prolungare il molo sud e a fare da riparo alla banchina costruenda secondo questo O.d.G.

Io mi appresto a leggere l'O.d.G., non vi leggo la relazione che fa parte integrante che è quella del Comitato Porto, do a tutti i Consiglieri Comunali la relazione del Comitato Porto che parla e fa menzione di questo e poi mi riservo di fare il secondo intervento.

Preso atto del dibattito apertosi in città in ordine al dragaggio del Porto di Ortona... (Continua lettura)

Piccola digressione, se entro il 31/12 non appaltiamo i lavori noi rischiamo di perdere i soldi, quindi il fattore tempo in questo momento diventa determinante proprio per gli iter di consegna dei lavori. *Impegna il Sindaco e la Giunta... (Continua lettura)* Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Se non ci sono altri interventi a questo punto darei la parola ai tecnici e i politici in una funzione anche di chiarimento.

Inviterei il Comandante della Capitaneria di Porto di Ortona, dovete parlare seduti non in piedi perché questa tipologia di microfono non prende nel momento in cui si è distanti.

COMANDANTE Attanasio:

Buonasera. Innanzitutto saluto e ringrazio il Consiglio Comunale, il Presidente Ilario Cociola e il signor Sindaco. Un saluto anche alla città di Ortona.

Ringrazio dell'opportunità che mi viene offerta di fornire i chiarimenti necessari e quindi anche rispondere alle domande che il Consiglio Comunale vorrà pormi sulla mia specifica competenza.

A proposito della specifica competenza dell'autorità marittima sul porto di Ortona voglio sottolineare e ribadire come la competenza amministrativa e istituzionale sul porto sia attualmente attribuita in virtù della Legge 84/94 il DPCM la normativa risalente allo scorso secolo al 1885 ancora, appunto, allo Stato.

Lo Stato con una circolare ha avvocato e tenuto per sé il porto di Ortona come punto strategico di rilevanza nazionale e di interesse dell'economia dei trasporti e dell'economia del paese quindi dell'Italia.

Quindi i tre argomenti convergenti finalmente sono dragaggio, Piano Regolatore Portuale e deposito GPL della Ditta Sistok nel porto di Ortona.

Sono 3 elementi che io valuto innanzitutto in fin dei conti i tre elementi porteranno benessere per la città di Ortona, io li vedo con occhio favorevole.

Sul dragaggio si è detto tanto quindi non mi soffermerò sulle procedure amministrative, sulla convenienza e sicuramente bisogna non perdere l'occasione quindi la lotta innanzitutto è contro il tempo, per cui bisogna evitare che alla scadenza non ci sia già il nominativo del vincitore dalla gara e quindi perdere il finanziamento europeo, quindi in questo punto questi dibattiti sono utili perché i nodi vengano al pettine, quindi i dubbi vengono chiariti prima con un senso di responsabilità civica per evitare il bastone tra le ruote, la buccia di banana che ci faccia perdere tempo, il tempo utilissimo che purtroppo inesorabilmente scorre.

Per il dragaggio è necessario che sia raggiunta quella profondità di 10 mt senza sconti perché solo quella profondità potrà fare accedere al traffico appetibile, al traffico delle panamas, quindi alla taratura, alla tipologia dell'economicità dei trasporti quindi una tipologia di nave che porterà più ricchezza per l'intero territorio abruzzese, per l'intera nazione italiana.

Anche se la natura regionale io la vedo come porto al servizio della regione, cioè l'infrastruttura porto sarà principalmente utilizzata e porterà convenienza dall'area regionale circostante, quindi le industrie circostanti del porto di Ortona e le regioni limitrofe.

Quanto poi al PRP con soddisfazione ho ottenuto già le prime copie e me ne servono ancora altre del PRP, io ritengo che impiegherò un tempo brevissimo per la sua adozione anche in virtù del fatto che gli anni decorsi sono stati utili per metabolizzarlo e contemperare le diverse esigenze portuali, i diversi interessi.

Per cui dopo un approfondito studio sarà mia cura inoltrarlo quindi adottarlo e trasmetterlo al Consiglio superiore di lavori pubblici.

Ultimo punto, domani ci sarà una riunione presso il MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) a proposito del progetto presentato dalla Ditta Sistok, qual è l'aspetto

favorevole? Che di questi tempi di crisi si cercano i punti per ripartire, quindi trovare un imprenditore che un giorno all'altro tiri fuori una somma e l'investa tutta nella propria città, sul proprio territorio è un fatto positivo.

A quali condizioni? Le condizioni è giusto ecco io ho sentito parlare di referendum dove l'uomo della strada deve dire sì o no, ma bisogna anche tener conto che gli stessi Vigili del Fuoco chiamati ad esprimersi sulla 334 sulla Seveso ter a domani rinverranno la loro valutazione, perché è una valutazione che per lo stesso Comando Interregionale dei Vigili del Fuoco è stato difficile, loro candidamente hanno ammesso "non abbiamo ancora studiato", anzi hanno allargato la Commissione all'Arta, alla Capitaneria di Porto, anche ad altri componenti perché la valutazione di un impatto - questo ora si dice ai Vigili del Fuoco è la loro competenza e appunto a norma della Seveso ter, quindi individuare un coefficiente di pericolosità quando noi diciamo "siamo seduti su una bomba" può essere vero o può essere falso ma che ce lo dicano i Vigili del Fuoco che ancora dal 26 luglio ad oggi non si sono ancora espressi, hanno bisogno ancora di tempo.

Quindi chiamare il cittadino, chiamare me come cittadino, chiamare ciascuno di noi a giudicare come la vedi è un po' difficile, magari bisognerebbe attendere le valutazioni dei Vigili del Fuoco, quindi di competenza degli Enti tecnici anche a tal proposito.

Io non ho nient'altro da aggiungere, il mio intervento era breve magari potrei rispondere a qualche dubbio e a qualche domanda se ce ne fossero sono a disposizione, rimango ancora. Vi ringrazio ancora per l'invito e dell'opportunità offertami.

PRESIDENTE:

Grazie Comandante. Un attimo soltanto se qualche Consigliere ha qualche domanda al Comandante Attanasio. Nessuna domanda, grazie Comandante la ringrazio tanto.

A questo punto abbiamo il Comitato Porto che dovrebbe un attimo illustrare anche se il Consigliere Musa si è riportato molto al lavoro del Comitato Porto, abbiamo il Vicepresidente perché il Presidente è assente per lavoro, è all'estero. Achille Buttiga, prego.

BUTTIGA Achille - Vicepresidente Comitato Porto:

Buonasera a tutti. Diciamo che molto del nostro pensiero è espresso in queste poche righe e nelle relazioni che abbiamo già più volte posto all'attenzione del Consiglio e sono state anche oggetto di approvazione all'unanimità in epoche un po' meno recenti.

Allora molto velocemente, scusate ma io non sono abituato a parlare quindi come membro del Comitato cercherò di essere breve e succinto.

In poche parole l'analisi del Comitato è partita da un criterio fondamentale cioè nel dragaggio dobbiamo massimizzare e rendere economicamente vantaggiosa l'opera di riqualificazione di questo bacino.

Diciamo che il dragaggio ha la sua funzione di esistere se consente a questo porto di aumentare notevolmente quelli che sono i suoi fondali, noi passiamo da un fondale adesso di 7,50 mt ad un fondale auspiciamo e necessitiamo, chiediamo a voce alta di un fondale di -10.

Attualmente entrano nel Porto di Ortona navi anche cosiddette "panamax" ovvero navi che per dimensioni e misure riescono ad attraversare il canale di "panamax", entrano nel Porto di Ortona purtroppo a causa dei fondali e in maniera alleggerita, ovvero con una porzione

di carico e avere un fondale almeno a - 10 consentirebbe a lume di naso una stima di circa triplicare il quantitativo di merce movimentata al Porto di Ortona.

Quindi la necessità di portare il fondale finito quindi operativo ad almeno - 10 è una condizione sine qua non sulla quale non possiamo assolutamente discutere.

L'utilizzo delle sabbie perché dragare a - 10 comporta uno sviluppo di sabbia dragata di circa 500-600.000 mc.

Le sabbie del Porto di Ortona storicamente per quella che è la nostra esperienza, per quelle che sono le risultanze di dragaggi precedenti sono sabbie abbastanza pulite, quindi del tutto assimilabili ad una categoria A1, A2 ma questo ci pensare comunque che una parte di sabbia o almeno la prima porzione di sabbie derivanti dal dragaggio nell'area della porzione di banchina nord nuova, cioè la banchina più operativa del Porto di Ortona potrebbe contenere una seppur minima quantità di sabbia di tipo B-B1-o B2 che a quel punto non potrebbero andare a ripascimento, ma sarebbe gioco/forza necessario posizionare e dislocare da qualche parte.

Allora perché noi abbiamo indicato la vasca di colmata? Perché la draga mentre lavora per l'escavazione con pochi spostamenti riesce a dislocare questa sabbia all'interno della vasca di colmata, portare la sabbia di tipo A1 o A2 in altri siti o a ripascimento, per quanto sia buona l'idea di utilizzarla per le spiagge, comunque avrebbe un costo superiore e senza considerare che nel caso peggiore dovessimo avere dei quantitativi di sabbia di tipo B1 a quel punto saremmo costretti e la sabbia non più a utilizzarla per il ripascimento ma a contenerla in una vasca senno' andare a discarica, con dei costi che passerebbero dai 12 ai 15 euro a mc agli 80 euro al mc più il trasporto.

Quindi già il primo criterio di economicità in questo modo salterebbe, poi consideriamo che quelle aree da noi indicate come vasca di colmata e considerate dal PRP oggetto di acquisizione sono aree operative del Porto di Ortona, future aree banchinabili, future aree che come diceva il Consigliere Musa consentirebbero di decongestionare una porzione di banchina nord nuova che è l'unica banchina effettivamente operativa attualmente del Porto di Ortona.

Quindi diciamo che a conti fatti prendere la sabbia dall'interno del Porto e dislocarla in questa sabbia ci consentirebbe di abbattere due volte il costo, il costo di trasferimento e l'utilizzo di questa sabbia per riempire degli spazi portuali futuri quindi senza doverla andare a comprare in epoche successive ad un costo tre volte superiore, quindi dovremmo considerare una cifra per l'acquisto di sabbia al mc di circa 20-25 euro a mc più il trasporto, invece noi la estrarremmo e la posizioneremo all'interno della vasca ricolmata a 12-15 euro al mc.

Questi sono prezzi di mercato che noi abbiamo desunto da quelle che sono le gare fatte in giro sulla costa adriatica.

Quindi diciamo che la vasca di colmata e il fondale a - 10 sono condizioni essenziali sulle quali il Comitato ha posto l'attenzione massima.

C'è da dire che la vasca di colmata ha un costo che auspichiamo possa essere assorbito da una compartecipazione della Regione Abruzzo, così come auspichiamo e così come abbiamo notato essere anche la linea del Comandante Attanasio e della Capitaneria di Ortona nel sensibilizzare e nel cercare sinergie con forze anche private con le quali noi quotidianamente ci troviamo a collaborare, siamo certi che lo scambio di prestazioni tra un appoggio economico di un privato e una messa a disposizione di una concessione per tempi

molto più lunghi del consueto sicuramente avrebbe un valore aggiunto per qualsiasi imprenditore lungimirante.

Quindi diciamo che ci rendiamo disponibili come Comitato per essere presenti su ogni tavolo di discussione e per analizzare tutte le eventuali opportunità che questo procedimento di dragaggio dovesse sollevare. Noi siamo qui se avete domande. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono domande? Il Consigliere Di Martino ci rinuncia. Non ci sono altre domande grazie, grazie mille.

Abbiamo il Consigliere Regionale Febbo che è il Presidente della Commissione di Vigilanza alla Regione Abruzzo, sulla questione è intervenuto e nella Conferenza dei Capigruppo abbiamo detto che ci serviva anche su invito una visione che c'è una forza di Governo ma c'è anche una forza di opposizione, quindi per dare anche un'idea di ciò che è passato proprio attraverso la Commissione di Vigilanza.

Se ci vuole illustrare brevemente una propria opinione sulla questione, grazie.

Allora dico al Presidente Febbo e agli altri ospiti che questa non è l'aula... ovviamente Febbo sa benissimo, non è l'aula consiliare, si è fatto di tutto per attrezzarla ad aula consiliare rimediando questi tavoli, siccome abbiamo anche dei problemi di barriere architettoniche ci si sta ponendo anche il quesito se trasformare - con la possibilità ovviamente di rimozione di volta in volta - questa in aula consiliare quindi con quel banchetto che non sarebbe più un banchetto da inquisizione ma un banco normale.

Prego il Presidente Febbo. Grazie.

FEBBO – Presidente Commissione di Vigilanza (Regione Abruzzo):

Grazie Presidente. Anche a me lasciatemi portare i saluti al Sindaco, all'intero Consiglio, al Comandante della Capitaneria e a tutti voi.

Io francamente credevo di essere qui più che altro per l'altra problematica perché relativamente al dragaggio mi sembra che ci sono stati due convegni, ho visto che ci sono stati una serie di dibattiti anche giornalistici, insomma mi sembra che la cosa sia stata sviscerata molto.

Ho sentito la relazione del Presidente Coletti che ringrazio anche per le parole che ha voluto rivolgermi, devo dire che per quanto mi riguarda sulla questione dragaggio io sono intervenuto con una conferenza stampa che abbiamo fatto qui ad Ortona insieme al Capogruppo di FI l'Avv. Tommaso Cieri, a differenza di ciò che ha detto il Presidente Coletti solo perché io la notizia del trasferimento dei fanghi da Pescara a Ortona l'ho appresa dalla homepage della Regione Abruzzo, una intervista rilasciata il 4 febbraio dal Presidente D'Alfonso e c'era il Provveditore delle opere pubbliche Roberto Linetti dove si diceva che si sarebbero prese - proprio c'è scritto chiaramente questa è la homepage della Regione Abruzzo quindi non è che l'ho detto io l'ha detto il Presidente Coletti, dicendo che si sarebbe portato il primo dragaggio di 30.000 mc a Pescara e io tra l'altro su quello conoscendo le problematiche che ho vissuto in prima persona per i problemi che sono stati creati al Porto e alla marineria pescarese, francamente non è che ero contrario perché è una situazione d'emergenza e di fronte all'emergenza atti di solidarietà reciproca credo che non facciano male a nessuno, quindi non era quello l'argomento.

Ciò che mi ha preoccupato è la seconda dichiarazione dove si parlava, ripeto testuali parole, sempre di trasferire nella vasca di colmata che venga realizzata a Ortona una capacità di 450.000 mc e su quello mi sono francamente preoccupato, ho detto "poi il dragaggio di Ortona?".

Poi ho visto che si è sviluppato un dibattito, ho visto che qualcuno ha detto di no, ha detto che ci sono altre strade per me va benissimo, si è risolta una situazione poi le altre problematiche ci sono i tecnici, non devo essere io, è al città, il Consiglio Comunale che deve decidere mi sembra che la posizione del Comandante è stata molto chiara, lineare, se ce lo dice il Comandante che bisogna fare 10 mt io credo che bisognerebbe seguire ciò che dice il Comandante, poi neanche io sono un tecnico non faccio il tuttologo però c'è il Comandante credo che sia il massimo degli esperti.

Quindi io mi fermo qui per quanto riguarda il dragaggio, per quanto mi riguarda era da chiarire perché io ero intervenuto su questa situazione, ripeto, se vuole c'è la homepage della Regione Abruzzo, ci sono dei giornalisti che riconosco e che hanno partecipato anche alla mia conferenza stampa, abbiamo mostrato in quella conferenza stampa le dichiarazioni rilasciate dal Presidente D'Alfonso.

C'è stata forse non so che cosa, sta di fatto che non si porta più a Ortona viva questa decisione e sono contento.

L'unica cosa che vi prego, prima lo dicevo con il collega D'Alessandro, adesso finalmente è arrivato il momento che le risposte devono arrivare, i tempi vanno rispettati 30 aprile - 31 ottobre, se si perdono queste due date non credo che ce ne danno altre, non esistono le proroghe. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente. Allora poi sull'intervento del GPL, grazie.

Il rappresentante in sostituzione del Presidente Luciano D'Alfonso, ci è arrivata la delega per il Consigliere Regionale Camillo D'Alessandro, grazie.

D'ALESSANDRO Camillo:

Grazie. Buonasera a tutti, saluto il Consiglio Comunale, i cittadini, il Sindaco, gli illustri ospiti, il Sindaco Fratino e tutti coloro che giustamente e legittimamente hanno animato un dibattito puntuale che si è condito di punti di vista certamente e di opinioni che si legano comunicati stampa e ad altro.

Ma che poi hanno avuto la possibilità dell'approfondimento puntuale tecnico che ha sviscerato tutte le questioni e che è stato oggetto di un convegno organizzato dalla Regione Abruzzo, al quale hanno partecipato i rappresentanti istituzionali della Regione Abruzzo, ma in particolare le autorità tecniche della Capitaneria di Ortona con il suo Comandante che ringrazio e il Comandante della Direzione Marittima di Pescara che ringrazio con i tecnici che, a vario titolo, sono stati utilizzati, convocati e che fanno parte di un tavolo tecnico permanentemente convocato in Regione Abruzzo con i tecnici dell'ufficio comunale di Ortona che sono convocati permanentemente, praticamente ogni settimana.

L'ultima convocazione è avvenuta qualche giorno fa con il Comitato Porto che io ringrazio perché poi dirò sul punto, con il Comitato Porto anche per entrare nel merito di ciò che sia più opportuno dragare in termini di area per evitare errori sul dragaggio perché errori sul dragaggio comportano poi delle conseguenze economiche.

Però partiamo da un punto, tutto nasce dal progetto preliminare presentato dal Comune di Ortona.

Intanto la famosa convenzione che è stata sottoscritta ad aprile 2014 poteva essere sottoscritta nel 2013 quando la Regione Abruzzo ha ottenuto l'approvazione dell'accordo di programma quadro.

Dal 2013 si poteva dare vita ad una convenzione perché la convenzione era possibile nel momento in cui c'era la disponibilità dello strumento attuativo, in questo caso l'accordo di programma quadro, l'averlo fatto ad aprile ha costretto a quelle accelerazioni di cui noi oggi abbiamo parlato.

Quelle accelerazioni hanno portato a scelte progettuali che hanno ipotizzato che i 500.000 mc neanche un grammo dei 500.000 mc, immaginate, a dragaggio siano riconducibili ad una classificazione B1-B2, cioè neanche un grammo secondo la progettazione preliminare potevano o dovevano andare o in vasca di colmata o a discarica.

L'aver ipotizzato questo significa che quando siamo entrati nel merito ma eventualmente il materiale di Ortona che non dovesse andare a ripascimento o che non dovesse andare a mare entro le 5 miglia dalla costa dove si porta? Questo è il tema.

Allora in questi confronti serrati è emerso che un rischio che sui 500.000 mc ipotizzati da dragare una parte che oggi noi non lo sappiamo qual è, ma che però ci può essere, che secondo i tecnici potrebbe stimarsi dagli 80 ai 100.000 mc, ma fosse anche 50.000 mc ci vuole un luogo dove collocarli perché se li portiamo in discarica l'ultimo prezzo che è stato praticato a Pescara è 80 euro a mc, quindi 100.000 mc 80 euro al mc ci vogliono 8.000.000 di euro, a 50.000 mc ce ne vogliono 4.000.000 di euro.

Ciò significa che non avremmo potuto dragare il porto per portarlo all'obiettivo che diceva chi mi ha preceduto ma soprattutto il Comandante che noi non possiamo derogare dall'obiettivo di utilizzare tutti i 9.000.000 di euro per fare il dragaggio, questo è l'obiettivo, 9.000.000 di euro devono essere utilizzati tutti per fare il dragaggio perché se ai 9.000.000 di euro noi ci leviamo i soldi per la messa in discarica o per la vasca di colmata noi non possiamo realizzare il dragaggio come serve per arrivare ad una profondità della svolta del Porto di Ortona. Questo è il punto.

Quindi ai 9.000.000 di euro vanno trovate risorse aggiuntive rispetto all'obiettivo che noi ci poniamo, aggiuntive per fare che cosa? O per fare la vasca di colmata o per portare in discarica il materiale qualora ci dovesse essere la necessità.

Chiarisco che anche qualora fosse tutto pulito e vogliamo portare a ripascimento una parte di quelle sabbie, cosa non chiarita nel progetto preliminare seppure accennata, comunque ci vuole un costo intorno ai 10 euro a mc per portare a ripascimento le sabbie, quindi anche le sabbie iperpulite che vanno a ripascimento 100.000 mc ci vuole 1.000.000 di euro per portare a ripascimento delle sabbie.

Quindi ai 9.000.000 di euro dovremmo levare 1.000.000 di euro per portare a ripascimento le sabbie, quindi leviamo 1.000.000 di euro all'attività di dragaggio.

Da questa consapevolezza è partito un confronto serrato tra l'Ufficio Tecnico del Comune di Ortona che ringrazio, tra il Provveditorato ai LLPP che ha preso la progettazione a seguito di avviso e che ha consentito di evitare che i costi della progettazione fossero eccessivi rispetto all'obiettivo di dragare, tra l'Arta che deve fare tutte le azioni e le attività che voi sapete batimetria, carotaggi e analisi soprattutto e i tecnici della Regione, fino ad arrivare a condividere ciò che è più opportuno in termini di area da dragare perché, per

esempio, nel documento che oggi ha presentato il Comitato Porto si dice espressamente “guardate che anche l’area di dragaggio facciamola in modo che noi cogliamo l’obiettivo di 10 mt senza spostarci troppo verso i Saraceni per essere chiari, perché se ci spostiamo troppo verso i Saraceni non solo non serve ma avremmo troppo materiale e probabilmente non sappiamo di quale categoria troveremo la qualità delle sabbie”.

Quindi il problema adesso al di là dei comunicati stampa interpretati ci sono verbali puntuali che sono stati fatti in ogni occasione, che gli uffici in Regione si sono riuniti a partire dalla presenza delle Capitanerie di porto sia quando ha riguardato la vicenda dell’emergenza Pescara, sia quando ha riguardato la vicenda del porto di Ortona in tutti quei verbali non c’è scritto mai e né si è ipotizzato mai di portare i fanghi oggetto del dragaggio che Pescara sta facendo in questi giorni ad Ortona.

Per un motivo tra l’altro semplici in termini pratici se vogliamo metterla così, perché per portare quei fanghi che oggi Pescara sta dragando ci vuole l’opera a mare per poterli ospitare eventualmente, ci vuole la vasca, siccome la vasca non c’è le sabbie non possono venire.

Allora si era ipotizzato, questo sì, che siccome c’è una vasca di colmata piena da anni a Pescara e i rilievi che ha fatto l’Arta consentono di classificarla in modo tale da eventualmente prendere le sabbie che stanno sulla sabbia di colmata di Pescara nei limiti di 30.000 mc per poterla utilizzare, quindi quelle che stanno nella vasca non quelle oggetto del dragaggio attuale, per poterle utilizzare eventualmente per le necessità di Ortona.

Ma riandiamo sempre al solito problema che c’è bisogno dell’opera a mare che accolga quel materiale, per cui erano ipotesi assolutamente fondate ma di scuola.

Quindi si era ipotizzato “può essere utile alla Micoperi” perché sul fronte della Micoperi... io mi chiedo scusa se non utilizzo i termini tecnici però la banchina di riva della Micoperi che più o meno ha quella dimensione “potrebbe essere utile alla Micoperi come materiale per farsi la sua banchina?” questa era la domanda, se può essere utile attiviamo un processo di interlocuzione affidato alla Capitaneria non affidato a qualcun altro, alla istituzione più importante che tutela gli interessi del Porto di Ortona che è la Capitaneria di Ortona.

Da ciò è nata una convocazione il 3 marzo di tutti i privati che teoricamente possono avere interesse a realizzare l’opera a mare, per essere chiari, vasca o banchine per poter accogliere il materiale di Ortona, io aggiungo, sia quello non esattamente pulito che dovrebbe andare in discarica e che non possiamo sostenere come costi, ma sia quello pulito che invece di buttarlo a mare – che pure ha un minimo costo – noi lo potremmo utilizzare per riempire la vasca di colmata sulla quale poi sorge la banchina per le attività, dove?

Mica lo stabilisce la Regione dove si fa la vasca di colmata.

Le vasche di colmata possono essere realizzate dove lo stabilisce il Comune con i suoi atti di programmazione, così con il PRP, il PRP vecchio, o meglio in scadenza ancorché vigente il PRP del ’69 che prevede dove ci sono delle vasche di colmata e il PRP adottando che prevede dove ci sono delle vasche di colmata.

Non coincidono perfettamente per essere chiari nel punto indicato, quello relativo alla zona petrolifera alla V, però lì in quel ragionamento sui tavoli tecnici è stato affrontato anche questo tema, come si fa eventualmente a realizzare una vasca di colmata tra vecchio e nuovo PRP.

Siccome questo PRP è arrivato alla Capitaneria due sono gli strumenti, tra l'altro teorizzati dall'Ufficio Tecnico del Comune di Ortona, o l'approvazione del progetto che costituisce variante al PRP o un'osservazione alla Capitaneria per realizzare la vasca di colmata, quindi da un punto di vista tecnico non solo si può fare ma le procedure sono anche veloci. Il punto è finanziario per realizzare una vasca di colmata che accolga circa 4/500.000 mc sono necessari realisticamente dai 5 ai 6.000.000 di euro più o meno.

Quindi ai 9.000.000 di euro noi dobbiamo aggiungere 5/6.000.000 di euro per fare in modo che il materiale dragato di Ortona vada nella vasca di colmata, questo è il punto.

Su questo siamo arrivati. Siccome oggi sulle risorse che dispone la Regione non è immediatamente facile trovare questi 5.000.000 in più perché dovrebbero derivare dalla programmazione FAS, siccome abbiamo subito un taglio sulla vecchia programmazione di 100.000.000 di euro da andare a tagliare a tutti quei progetti, quindi da 630.000.000 di euro si deve passare a 530.000.000 di euro da andare a tagliare a tutti quei progetti che non sono esecutivi, cantierabili, era da tanto tempo però... (Intervento f.m.) esatto.

Quindi c'è un ulteriore taglio che però noi dobbiamo portare a compimento, quel taglio che noi dobbiamo portare a compimento non ci consente di aggiungere queste risorse, altrimenti dobbiamo partire dalla nuova programmazione, i tempi poi non coincidono non per Pescara che non c'entra nulla, i tempi non coincidono per le esigenze che ha Ortona, questo è il punto!

Allora la convocazione del 3 fatta dalla Capitaneria di Porto io mi auguro che lì ci possano essere dei privati che possano avere interesse a realizzare la vasca di colmata, chiaramente una volta che c'è una manifestazione di interesse non è che gli si dà e si fa, immagino che ci siano delle procedure che non stabiliamo né io né il Comandante della Capitaneria di Porto ma siano procedure di evidenza pubblica, siano degli avvisi pubblici dove tutti possono partecipare a realizzare la vasca, penso che ci sia un rapporto tra costo che io sostengo e beneficio in termini di concessione. Questo è il rapporto che si ha.

Questo è quello che noi abbiamo fatto fino ad oggi dopo aver risolto il problema chiaramente che era la madre di tutte le questioni, cioè la convenzione.

La convenzione firmata ad aprile prevedeva che il Comune di Ortona doveva esborsare l'anticipo del primo SAL pari al 10%, ciò significa che il Comune di Ortona doveva anticipare 934.000 euro, cosa che le casse del Comune di Ortona non poteva permettersi, oppure se l'avesse fatto avrebbe ingessato pesantemente il Bilancio.

Così che il Sindaco ha rappresentato alla Regione l'esigenza di modificare la convenzione, convenzione che è stata puntualmente modificata e poi nella convenzione il Presidente della Regione su tutti i fondi FAS ha preteso che ci fosse per la progettazione.

La procedura interna se non la può fare il Comune si vede se la può fare il Genio Civile, se non lo può fare il Genio Civile si vede se la può fare il Provveditorato ai Lavori Pubblici e si è trovato che il Provveditorato ai Lavori Pubblici con il 2% realizzasse la progettazione, rispetto ad una previsione che è vero che era un preliminare, che è vero che non sarebbe stata quella cifra però a Delibera di Giunta, secondo il progetto preliminare, la progettazione prevedeva 1.550.000 euro più circa 350.000 euro di supporto al RUP, che era un preliminare, che non si sarebbe chiaramente mai speso, che non si sarebbero sottratti 9.000.000 di euro, tutto apposto però dalla previsione preliminare si prevedeva 1.550.000 euro di progettazione e 350.000 euro di supporto al RUP.

Non sarebbe stata quella chiaramente la cifra sborsata quando si sarebbe dovuti andare a fare le cose, però io parlo di previsioni perché non sto accusando nessuno, sto dicendo di previsioni per poter fare subito le cose previsioni che nascono sulle tabelle.

Però visto che c'è la possibilità di fare la procedura interna questa procedura interna ha avuto buon esito e per fortuna, perché per esempio il Genio Civile non ha risposto, ha risposto il Provveditorato che ha garantito al 2%, quindi a circa 180.000 euro ciò che era in previsione invece costava 1.550.000 euro di progettazione.

Tutto questo, e concludo, per fare che cosa? Per fare le opere, per fare in modo che i 9.000.000 di euro fossero tutti spesi per fare le opere.

Quindi mi sento di dire che finalmente si è chiarita la questione, non esiste nessun atto ufficiale se non qualche tentativo che prevedeva che Ortona dovesse essere la discarica dell'Abruzzo, ma laddove fosse esistito distinguiamo una cosa sono le discariche e una cosa sono le vasche di colmata, perché se vogliamo confondere le vasche di colmata con le discariche e le sabbie con i rifiuti noi facciamo un omicidio al porto di Ortona perché le sabbie sono una risorsa, l'importante è che le vasche di colmata si facciano secondo i criteri stabiliti dalla legge che stabilisce che le sabbie pulite, le sabbie B1 possono essere messe in vasca di colmata non impermeabilizzata invece le sabbie B2 vanno messe nelle vasche di colmata permeabilizzata.

Ma per fare che cosa? Per fare le banchine, le banchine significa imprese, le imprese significa lavoro che è quello penso che noi concordiamo.

Penso che per assurdo tutta questa vicenda abbia aiutato paradossalmente ad accendere i fari sull'esigenza di Ortona, perché si stava procedendo all'idea – ma può darsi pure che sia confermata, io me lo auguro francamente che sia confermata – che nessun granello di sabbia di 500.000 mc abbiano la caratterizzazione B1 e B2.

Io me lo auguro, ho qualche dubbio ma me lo auguro.

Se dovesse essere così diciamo respiriamo di più, ma se non dovesse essere così noi dobbiamo trovarci la soluzione che nel mentre si draga si sa dove si porta, altrimenti gli eventuali costi per portare quel materiale poco o tanto che sia in discarica vanificherebbe tutta l'operazione del dragaggio perché non avremmo i soldi.

Su questa linea portata avanti – sul punto tecnico parlo – della Capitaneria di Porto di Ortona ma anche dagli uffici tecnici del Comune e della Regione siamo arrivati a definire, a concordare anche l'area di dragaggio, parlo dei tecnici, l'area di dragaggio che fosse più coerente con il raggio di manovra non so se si chiama così, l'imboccatura, fare in modo che ci si sposti meno verso i Saraceni per fare in modo che i 9.000.000 di euro venga utilizzati per arrivare oggettivamente a 10 mt senza indugio e, come dice il Comandante, senza sconti.

Poi le vasche di colmata, ripeto, non lo stabilisce la Regione, se la Regione vuole fare la vasca di colmata per portare... no, chi può fare le vasche di colmata Regione o privato fa le vasche di colmata dove sono previste dal PRP, non è che noi possiamo inventarci una vasca di colmata.

Prendo atto che gli Uffici Tecnici di Ortona in una delle riunioni ci hanno detto “guardate che ad Ancona, per esempio, stanno realizzando una grande vasca di colmata probabilmente coerente con il proprio PRP, che poi man mano riempiono, chiudono e ci fanno la banchina per portare avanti queste banchine”.

Poteva essere una scelta, Ancona ha fatto questa scelta raccoglie tutto il materiale dragato dei vari porti e li porta lì facendo pezzi pezzi, questo mi è stato rappresentato, io francamente non lo so però mi è stato rappresentato questo, ma è coerente con l'ipotesi delle banchine.

Ma nel caso di Ortona non c'è neanche questa grande vasca di colmata che deve accogliere il tutto da tutti, ci sono le vasche di colmata previste dal PRP, se il Consiglio Comunale, la progettazione ha previsto le vasche di colmata e ha previsto le banchine immagino che le abbia previste perché ci vogliono le attività economiche. Tutto qua.

Quindi io credo che stiamo perfettamente in sintonia.

Io non so se devo intervenire sull'altro punto all'O.d.G.

PRESIDENTE:

Quando poi l'esamineremo.

D'ALESSANDRO Camillo:

No, se c'entra la Regione e vorrei capire in che termini poi c'entra la Regione se una attività X, Y o Z si insedia, perché se c'entra la Regione quindi come se la Regione avesse il potere di dire che sul sistema portuale abruzzese si insedia un tipo di attività e non un altro tipo di attività.

Chiariamolo sul punto tecnico per capire chi rilascia le autorizzazioni per gli insediamenti, chi fa le cose però ne parliamo dopo.

PRESIDENTE:

L'analizziamo dopo anche perché c'è l'Ing. Pasquini del Comune di Ortona che ovviamente anche per i Consiglieri... ringrazio il Consigliere D'Alessandro, anche per i Consiglieri Comunali che spiegherà alcuni passaggi perché comunque noi abbiamo un iter da seguire, ma ci sono delle competenze proprie della Regione.

Comunque l'esamineremo nel punto successivo.

Alessandro Scarlatto si è prenotato a parlare, quindi riprendiamo l'attività dei Consiglieri Comunali, se ci sono poi fatemi un cenno e vi prenotate.

SCARLATTO:

Buonasera a tutti. Saluto tutti i cittadini che sono qui presenti, è un piacere vedere che la città si interessa ai problemi della città, saluto il Sindaco, il Presidente, gli Assessori, i colleghi Consiglieri e saluto sia il Consigliere Regionale Mauro Febbo e il Consigliere nonché Sottosegretario Camillo D'Alessandro, saluto anche il Comandante.

La mia voleva essere solo una precisazione. Siccome ho sentito gli interventi e mi è sembrato di capire che si sta valutando l'ipotesi di evitare il ripascimento per una questione economica, correggetemi se sbaglio.

La mia è una domanda tecnica, è previsto per legge – mi riferisco ad Achille e anche a Camillo – è previsto per legge perché questo mi è sembrato di capire nei vari incontri che ci sono stati all'interno del Comitato Porto, ogni volta si è detto “se le sabbie sono di categoria A o A1 c'è una previsione per legge, quindi normata, che devono essere utilizzate per il ripascimento”.

Quindi, ripeto, questa è una domanda tecnica, l'aspetto poi vasca sì, vasca no io non ci entro perché va bene tutto per me nel senso che se servono le banchine si fanno le banchine, bisogna inserire una vasca? Perfetto.

Però volevo capire tecnicamente infatti prima ne parlavo con il Consigliere Febbo a cui ho chiesto "ma è previsto, secondo te, per legge che deve essere utilizzato solo per il ripascimento?" ci siamo guardati e non ci siamo dati una risposta.

Volevo sapere dai tecnici e quindi dal Comandante se gentilmente mi può dare questa risposta e anche dagli altri tecnici, invito anche il Sindaco Fratino tu sei un tecnico penso che puoi darmi una risposta anche tu e gli altri anche.

La domanda è se è prevista per legge che deve essere utilizzata nel caso le sabbie siano di categoria A e A1 o quelle che saranno di categoria, senza entrare nello specifico nella quantità, se devono essere utilizzate esclusivamente per il ripascimento.

Scusate, penso di non essere stato il solo ad aver fatto questa domanda, nel senso che potrebbe essere utile per chiarire.

PRESIDENTE:

Grazie. Allora amicale tirata di orecchie visto che avevo detto se ci sono domande da fare al Comandante del Porto e al Comitato Porto. Sto facendo una battuta.

Potrebbero esserci anche ulteriori domande di conseguenza a questo punto continuiamo, l'unica cosa che richiamo è stato molto gentile il Consigliere Musa a consegnarci gli elaborati del Comitato Porto, il quale Comitato Porto ha riportato nel foglio che tutti noi abbiamo le varie opzioni di gestione, A1, A2, B1, B2 e C nell'A1 dice *le sabbie possono andare ai ripascimenti di arenile* ma non esclude i riempimenti di banchine.

Quindi a mio modestissimo parere dalla lettura che ho di questo mi sembra che siano compatibili entrambi, tuttavia possiamo poi dare la possibilità della risposta tecnica.

Marino, prego.

MARINO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera ai cittadini ortonesi, ai nostri ospiti, al Sindaco e ai colleghi Consiglieri.

Io dico che questo incontro è stato molto proficuo, intanto perché abbiamo ascoltato alcune istituzioni importanti che ci hanno fornito una serie di pareri che devono servire anche a chi deve poi prendere delle decisioni.

Io diciamo che ho maturato un'idea su questa vicenda confortata da alcuni interventi, però ci sono anche delle perplessità.

Intanto la relazione del Comitato Porto è interessante perché conclude e fa delle conclusioni molto chiare, dice che la necessità di provvedere a costruire immediatamente lo spazio banchina destinato al futuro terminal petrolifero diventa indispensabile, al fine di (parola non chiara) la banchina nord nuova, cioè di fatto il Comitato che intanto ringrazio per il lavoro che ha fatto il Comitato che è un organo che è scaturito dal Consiglio Comunale, fatto di tecnici, di gente che lavora nel porto, esperti, quindi in fondo io mi fido del loro parere.

Allora se il Comitato Porto ci dice che è urgente costruire questa banchina allora io dico che dobbiamo andare in questa direzione, anche se i fanghi e le sabbie dovessero essere di categoria A, A1, B1 così come dice la tabella che il Comitato Porto ci ha allegato,

certamente invece penso che sia il caso di utilizzarle queste sabbie per ricostruire queste banchine che servono poi per il porto, proprio perché prevediamo un allargamento e comunque una superficie che poi può servire per la movimentazione merce, per permettere ad altre concessioni marittime di venire ad Ortona per allargare un po', speriamo, il traffico portuale e quindi tutto ciò che gravita intorno al mondo del lavoro del porto, allora dobbiamo andare in questa direzione.

Qual è la perplessità? E questo la rappresento al Consigliere D'Alessandro.

La perplessità è questa, non abbiamo molto tempo, noi dobbiamo presentare tutto l'iter deve iniziare entro il dicembre... cioè deve essere concluso per poi iniziare tutti i lavori, quindi entro dicembre 2015 secondo me non abbiamo molto tempo perché se è stato detto che non abbiamo soldi per questa vasca allora la perplessità è: chi la paga?

La paga la Regione? La Regione ha detto che ci vogliono questi 3/4.000.000 di euro e anche di più che però non sono previsti nel Bilancio attuale.

Allora la perplessità è questa, chi la paga questa vasca? Noi speriamo che ci siano dei privati anche se io trovo d'avvero difficile immaginare che un privato tiri fuori 3/4/5.000.000 di euro per costruire una banchina che poi non è proprietà sua, ma è comunque di proprietà del porto di Ortona e che comunque la Capitaneria dovrà poi decidere a chi assegnare queste banchine, perché non è che se uno paga una banchina poi la banchina è sua, almeno Comandante penso che sia questo l'iter.

Per cui trovo davvero difficile immaginare che un privato vada ad investire 5.000.000 di euro per costruire una banchina.

Comunque io, ecco, siccome il Consigliere D'Alessandro ci ha detto che c'è questa riunione agli inizi di marzo in cui forse si capirà, io dico che i tempi non sono lunghi anzi sono strettissimi e noi dobbiamo concludere tutto al più presto altrimenti sfumerà tutto.

Allora non so se sarebbe anche il caso di riconvocarci, di capire intanto se ci sono questi privati, capire intanto che tipo di sabbie verranno tirare fuori dal porto di Ortona e in base a quello poi dare un indirizzo e dare una decisione del Consiglio, perché ad oggi io sarei favorevole alla costituzione di questa vasca perché ci fa ampliare il porto, comunque è materiale che ci può servire.

Però se non sappiamo chi la paga, se non abbiamo risorse e se tutto questo ci fa perdere tempo allora a questo punto la priorità è scavare, troviamo poi il modo per avviarlo o a ripascimento o ad altro.

Però, ripeto, abbiamo bisogno di questi elementi, abbiamo bisogno di capire chi paga, da dove arrivano i soldi e dove poi andarli a mettere se sono sabbie che eventualmente non richiedono uno smaltimento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Marino. Abbiamo Fratino, Di Martino e poi Schiazza.

FRATINO:

Prego il Presidente se mi dilungo seriamente dimmelo perché con il microfono in mano...

PRESIDENTE:

E' nostro uso, nel senso mio e tuo.

FRATINO:

Lungi da me la presunzione di fare chiarezza, spero di non aggiungere confusione.

Saluto tutti i presenti, in particolare consentitemi di salutare insieme al Comandante del Porto i rappresentanti della Regione la cui presenza mi farebbe venir voglia di parlare della portualità abruzzese, di queste questioni qua però poi andiamo un po' fuori tema e magari sale la polemica, il campanile poi parlare quando magari si dice qualcosa si critica un altro che non può replicare non mi piace.

Però dico solo questo, se l'Abruzzo decide di avere una portualità vera, quindi come la Puglia ha Taranto, Bari, Brindisi, poi Ancona, Venezia, Trieste e così via, occorrono investimenti importanti.

Io personalmente non credo che l'Abruzzo possa permettersi tre veri porti, per poter competere con Bari e Ancona, noi siamo in mezzo, occorrono investimenti davvero rilevanti.

Poi ho fatto anche io politica, ho fatto il Sindaco quindi so che significa la politica è l'arte un po' di non scontentare nessuno, allora si è inventati tutti sto sistema portuale abruzzese che in pratica non vuol dire niente perché non è che se Vasto ha un pescaggio di 6 mt, Ortona ha un pescaggio di 6 mt entra una nave con un pescaggio di 12 mt, sempre una nave con un pescaggio di 6 mt entra.

Quindi se vogliamo competere con Bari e Ancona non dico arrivarci, ma cominciare a guardarli cominciamo a parlare di pescaggio di navi da 12 mt ci vogliono centinaia di milioni di euro di investimento, non credo che l'Abruzzo possa permettersi tre porti, non c'è una domanda di portualità come ce l'ha la Liguria che si permette Savona, La Spezia e Genova non ce l'abbiamo questa domanda.

Quindi ovviamente io sono di Ortona operatore portuale quindi è chiaro dove voglio arrivare, però io per farla breve mi auguro che la Regione Abruzzo prima o poi affronti questo problema seriamente.

So che non è facile perché Pescara vuole... ognuno tira l'acqua al suo mulino, però se vuole avere un porto lo deve fare.

Il problema del dragaggio anche qua non voglio aggiungere confusione, io non sono l'avversario della vasca di colmata, non sono innamorato della vasca di colmata, non sono contro la vasca di colmata dico solo che prima di decidere come si fa una fondazione bisogna vedere cosa ci sta sotto, se sono innamorato di un plinto non è che dice "quello è il plinto poi cambia il terreno da solo", no, non è così.

Tra l'altro non è molto semplice definire la qualità delle sabbie perché ci sono sempre contestazioni, ci sono varie interpretazioni quindi non è così facile.

Ovviamente parlo da operatore portuale, avere le banchine è fondamentale quindi se si pensa alla botte piena e la moglie ubriaca quindi dragare e avere una banchina è il massimo, la banchina di riva quella che sta di qua fu fatta dall'allora Peppino Bontempo con un dragaggio ma erano altri tempi.

Erano i tempi in cui ai dragava, oggi la normativa sui dragaggi non dice come si fa a dragare, ma dice se uno sta dragando come si fa a bloccarlo.

È davvero così, funziona così tra l'altro da operatore portuale conosco e parlo con operatori di altri porti e di altre realtà se venisse qua un operatore portuale di Odessa, Mar Nero, non dico del nord Europa e dice "qua ci sono 9.000.000 di euro quello è il porto da dragare" sono 2/3 anni che discutiamo e non ancora si draga.

Allora per farla breve io non sono contro la vasca di colmata che chiaramente fare la banchina ci mancherebbe altro, è il massimo, si draga e si fa la banchina.

Però l'obiettivo deve essere quello di ottimizzare questo dragaggio, quindi ottenere il massimo possibile da questo dragaggio, se per ottenere il massimo possibile da questo dragaggio in base alla qualità delle sabbie che mi permettono da vecchio ortonese che sta nel porto di pensare che siano sabbie buone, perché c'è stato l'insabbiamento prima che si facesse il prolungamento del molo nord, quindi è sabbia che viene da fuori quindi dovrebbe essere sabbia pulita la quasi totalità, ma questa è una previsione anche perché il porto fu dragato mi sembra 10/11 anni fa era Sindaco Puletti a più di 8 mt, per cui si è insabbiato prima di quella diga con la sabbia che viene da fuori, noi non abbiamo un fiume che porta fanghi dall'interno.

Quindi sperando e pensando che le sabbie siano buone sarà il tecnico a ottimizzare questo dragaggio, quindi se per avere il massimo possibile si riesce a fare la vasca di colmata e quindi a fare una banchina benissimo, se poi sta vasca di colmata è fatta in modo tale da poter ricevere anche prodotti dell'escavazione di altri porti perché no, non ci sono problemi l'importante è che queste sabbie, questi prodotti dell'escavazione di Pescara, di Vasto, di Ancona quello che è siano compatibili in base alle norme si possono mettere nella vasca di colmata non è che uno dice "sta a fare i capricci".

Però dico solo questo, bisogna ottimizzare il dragaggio, ottenere il massimo possibile per cui chi farà la progettazione credo che sia il Provveditorato, oppure uno studio tecnico privato dovrà dire come fare al massimo il dragaggio, mi auguro che la vasca di colmata sia la soluzione scelta, ove così non fosse ma ai tempi miei il ripascimento era obbligatorio quando la sabbia era compatibile con il ripascimento, mi dico di no non ci sono problemi.

Quindi sarà il progettista, lo studio tecnico, il Provveditorato quello che sarà a dire come fare il massimo possibile con questo dragaggio, questo penso che sia l'obiettivo.

Se la vasca di colmata e quindi si faranno le banchine meglio ancora, a questo punto penso che sia compito dell'Amministrazione Comunale quello di dire all'Ufficio Tecnico "sbrigati a farlo, fai il massimo possibile e vigila affinché chi ha avuto l'incarico di fare la progettazione ottimizzi il più possibile questi soldi e questo lavoro".

PRESIDENTE:

Grazie. Di Martino, prego.

DI MARTINO:

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Segretario, autorità civili, militari, cittadini che al freddo e al gelo questa sera siete qui riuniti peraltro siamo in una pubblica assise, avremmo dovuto almeno avere la garanzia di essere riscaldati perché siamo nelle forme ufficiali Sindaco ma non abbiamo... cioè se gli immobili comunali sono ridotti così e non disponiamo più neanche dei riscaldamenti forse qualche riflessione la dobbiamo fare.

Ma non è polemica contro di te ci mancherebbe, secondo me tu fai il Sindaco per altri 30/40 anni a Ortona, faranno la legge per continuare a fartelo fare, perché se la figura giusta perché, e vorrei rivolgermi - so che non si può fare - ai cittadini che stanno qui, sono venuti e sono circa due ore che sentono parlare di dati tecnici, di vasche di colmata, di possibilità di fare o non fare certe cose e vorrei sapere proprio da loro che cosa ci avete capito, che cosa avete capito?

Niente, non avete potuto capire assolutamente niente perché tra l'altro questa sera il Consiglio Comunale, che voi dovrete sapere quando si riunisce si riunisce per deliberare, si riunisce per fare qualcosa di concreto, certo si riunisce anche per approfondire delle tematiche e di queste tra un attimo parlerò, però stasera non si delibera niente, non deliberiamo niente e invece stiamo affrontando un argomento che abbiamo sentito dal Senatore Coletti, ho avuto il piacere per la prima volta di averlo seduto vicino a me da questa parte, stiamo invece discutendo perché il PD ha chiesto la convocazione del Consiglio Comunale per parlare di dragaggio.

Ma il dragaggio di cui stiamo parlando era un O.d.G. del Consiglio Comunale?

No, era un problema sollevato da che cosa? Come ha detto il nostro caro Consigliere Regionale Febbo perché qualcuno una mattina brillantemente se n'è uscito dicendo che qua arrivavano i fanghi.

Allora noi che siamo abituati a prendere il caffè la mattina a P.zza Porta Caldari e siamo in diversi, quando abbiamo sentito quello abbiamo tutti quanti reagito, chi telefonava a tizio e chi telefonava a caio ed è successo il putiferio in città, putiferio che abbiamo scoperto non essere basato su nulla perché il fango ce lo volete tutti, perché il fango da Pescara vi hanno detto che va bene, perché tutto quello di cui stiamo parlando da giorni, giorni, giorni siamo tutti quanto d'accordo che questo porto si fa, che vogliamo fare le banchine e allora che siamo venuti a fare?

Ma dove arriva questa mente che crea il problema e poi trova la soluzione? Trova la soluzione facendo capire a tutti quanti che adesso siete venuti qua e avete partecipato ad un momento importante, qual è il momento importante al quale avete partecipato?

Che cosa avete capito? Che volete la vasca di colmata e io cittadino di Ortona posso stabilire se una vasca di colmata dentro un porto la faccio io o lo deve stabilire l'organo competente?

Io cittadino devo stabilire se un fango è un fango B1 o un fango B2? Io lo devo stabilire?

Io Consigliere Comunale che ho la terza media?

Ma insomma scusate se mi infervoro e così mio riscaldamento, lo sto facendo solo per riscaldarmi un po' perché sono letteralmente morto di freddo in questo consesso al freddo e al gelo.

Ma abbiamo scoperto che gli errori dell'Amministrazione attiva sono stati due non solo quello di parlare di dragaggio in maniera impropria, ma è stato anche quello di fare abbiamo sentito una Delibera di 1.350.000 euro per affidare i lavori che abbiamo scoperto invece che si potevamo risparmiare questi soldi, l'abbiamo scoperto questa sera ce l'avete detto e chi l'aveva fatta sta Delibera?

Stiamo qua perché avete trovato una soluzione e ci facciamo un Consiglio Comunale per dirvi "bravo" che avete fatto - come prima ho detto - un errore nel fare una Delibera e avete trovato pure la soluzione.

Questa è la soluzione, questo è il Consiglio Comunale al quale ci avete chiamato, queste sono le giornate che abbiamo perso a discutere di dragaggio e controdragaggio con un Comitato Porto che queste cose qua - lo leggo sulla relazione - le ha dette qualcosa come il 17 ottobre del 2014 non è che le ha dette oggi.

Al Comitato Porto noi gli abbiamo detto "parlaci del dragaggio", il Comitato Porto il 17 ottobre del 2014 ha detto la sua opinione e certo lo richiamiamo tutte le volte, Achille è un

amico è un piacere sentirlo... (Intervento f.m.) votato all'unanimità certo è chiaro, è ben diretto il Comitato Porto e ci fa tanto piacere.

Ma il Comitato Porto questa cosa l'ha detta qualcosa come 4 mesi fa, quando giustamente nell'esaminare le materie che gli sono proprie si è occupato anche del dragaggio.

Ma viva Dio che ci vuole lo scienziato per dire che se dobbiamo andare a -10 dobbiamo scavare?

Se dobbiamo fare le banchine possiamo utilizzare le sabbie perché servono per le banchine che scienziato dobbiamo chiamare per fare questo? O quanto tempo dobbiamo tornare qua?

Allora cari amici ho chiesto a Sebi di mettere questa slide perché stasera tra le tante cose che abbiamo abbiamo la possibilità delle slide, vi dico e questo lo dico ai cittadini ortonesi che finché non avremo i soldi per fare quel prolungamento di sotto - come ha detto il pilota del Porto che non so se è qua perché il pilota è l'unico che ha fatto l'intervento mirato - finché non faremo quel prolungamento del molo sud, vai avanti Sebi per piacere fammi vedere quella bella fotografia che abbiamo visto prima che si vede il Porto da dentro che guarda fuori che forse ai cittadini gli spieghiamo qualcosa che non è solo il dragaggio.

In pratica se non chiudiamo il porto, se non lo chiudiamo davanti la sabbia rientra sempre, la sabbia rientrerà sempre se noi non riusciamo a chiuderlo... forse questa rende.

Guardate se quel molo che vedete sulla destra in alto non viene prolungato e va quasi a chiudere all'esterno per arrivare a congiungersi quasi lasciando un'imboccatura della stessa ampiezza di quella che vedete sull'altro braccio, è inutile scavare perché lo scavo che si fa come quello che abbiamo fatto 10 anni fa si è riempito di nuovo!

Allora che parliamo di banchine di colmata se non abbiamo la possibilità di completare il Porto, quindi scaviamo a 10 metri e la nostra sabbia abbiamo sentito tutti che ci stiamo facendo degli scrupoli per vedere di che è fatta la sabbia e sappiamo tutti, l'abbiamo sentito che la sabbia è buona che tutt'al più ci sarà 5 cm sopra che non è buona, ma la nostra sabbia è buona e perché è buona la sabbia?

Perché non viene dal fiume ma perché finché non chiudi quel molo ti entra da fuori, quindi è sabbia pulita perché entra da fuori, da fuori non può entrare la sabbia sporca del fiume che entra dal fiume, è la sabbia pulita a meno che non ci sta qualcuno che inquina dentro al porto e non c'è più nessuno che inquina nel porto quella sabbia è pulita.

Allora non sono uno scienziato, non sono un esperto, non sono niente ma viva Dio sono uno che l'anello al naso non glielo mettono, non me lo faccio mettere l'anello al naso da nessuno!

Dovete venire qui e ci dovete venire a dire che cosa volete fare del nostro Porto, cioè se volete veramente che diventi una struttura che possa servire al centro adriatico, che veramente possa fare un traghetto cosa costa fare un traghetto?

Cosa costa fare un traghetto che avevamo? Cosa costa dire definitivamente a Pescara ma non in termini di contrapposizione, non mi fraintendente ma in termini di collaborazione mettiamogli nome "Porto di Pescara" a Ortona se serve!

Ma che ci vuole a far venire un traghetto che colleghi come Pescara vuole Ortona alla Croazia, ma non Ortona, il centro dell'Abruzzo, il centro dell'Italia sarebbe collegato ad Ortona e stiamo rigirando e stiamo facendo che ci vuole 200.000 euro, la Camera di Commercio di Pescara li dà alla piccola nave che non porterà manco le macchine per andare in Croazia e non può partire un traghetto da Ortona, spieghatemelo perché!

Spiegate mi perché la Regione e non lo dico polemicamente perché lo dicevo anche prima, non è che lo sto dicendo adesso, lo dicevo anche prima agli altri amministratori regionali che bastavano 200-300.000 euro di contributo come si danno a Pescara per far venire un traghetto a Ortona, non un traghetto estivo ma un traghetto fisso che colleghi Ortona a Ploce, che cos'è Ploce?

Forse lo vedrete cos'è Ploce lo capirete, è un collegamento importante che ci collega con il centro dei Balcani completamente.

Allora cari amici scusate ma forse l'amore per una città si vede anche dalla capacità e dalla voglia che uno ha di capire che cosa si prova a fare in un determinato momento, di capire se è vero che tutto quello che ti hanno chiamato a fare, tutto quello che stai facendo è finalizzato a raggiungere lo scopo per il quale sei seduto in uno scranno del Consiglio Comunale.

Puoi indirizzare prima di tutto e poi devi controllare perché sei un Consigliere Comunale, ma non sei un tecnico del dragaggio, non sei un tecnico portuale, non sei una persona che può decidere se devi fare 10, se devi fare 5, non puoi ascoltare persone che continuano a dire delle cose che sono completamente inutili rispetto a quello che devi decidere.

Non me ne vogliano, non è polemica non è niente, ma secondo me è soltanto il tentativo di mettere una pezza agli errori che sono stati fatti sia in termini di dichiarazioni verbali e soprattutto in termini di Delibere, perché se è vero che avete fatto una Delibera sbagliata che faceva pagare al Comune 1.300.000 euro, ho sentite parlare di ruberie addirittura qua dentro se è vero questo gli avete messo un riparo certamente non chiamateci per dire questo perché altrimenti dovremmo fare un Consiglio Comunale per dire di quanto non siete capaci di amministrare.

Questo non lo dico offensivamente perché sapete e certe volte anche i miei interventi vengono travisati, non è nessunissima mia intenzione quella di fare del male a chi amministra, anzi la Giunta sta lavorando sono ragazzi giovani che si impegnano e sono a loro disposizione ove pochi giovani, sono giovani rispetto a noi che abbiamo fatto.

Non è una contrapposizione in questi termini, chi è qui, chi vi sta seguendo anche dai banchi opposti sa che quello che dico lo dico da 3 anni, non lo sto dicendo da stasera, ma per favore un appello alle vostre intelligenze non fatevi prendere per il naso perché Consigli Comunali come questo non servono assolutamente a niente.

PRESIDENTE:

Grazie. Simonetta Schiazza, prego.

SCHIAZZA:

Intanto buonasera a tutti, saluto tutti gli intervenuti, tutte i responsabili amministrativi a livello comunale e regionale, le autorità politiche a qualsiasi livello e soprattutto i cittadini. Purtroppo mi trovo anche questa volta in una scomoda posizione di dover aprire e chiudere una piccola parentesi polemica prendendo spunto anche da una riflessione a voce bassa del Consigliere Febbo, perché lui ha detto sottovoce che pensava di venire qui per un altro tema.

Io colgo l'occasione semplicemente per chiedere, ma senza tono polemico ma anche per un chiarimento, per quale motivo il previsto Consiglio Comunale del 27 per tema "nascite" non si fa più in questa sala vista l'attenzione della cittadinanza e io riporto anche quelle

che sono le richieste che mi sono pervenute da molti cittadini mentre aspettavamo l'inizio del Consiglio Comunale.

Quindi forse caro Presidente sarebbe il caso di rivedere questa decisione visto anche che poi il tutto si è risolto e ridotto, anche se ha una valenza assolutamente rilevante quella della Mozione del Consigliere Coletti, però il tutto è ridotto a questo.

Invece io avevo chiesto testualmente al Sindaco e più volte al Presidente del Consiglio un Consiglio Comunale per il 27 in questa sala proprio per dibattere il punto nascita che credo sia importante almeno quanto il porto.

Quindi chiudiamo questa parentesi poi se qualcuno mi vuole rispondere comunque io confido nel buonsenso di tutti noi per poter riprendere, soprattutto convocando le persone che io avevo chiesto, cioè l'Assessore Silvio Paolucci, Zavattaro, i Consiglieri Regionali se vogliono partecipare chi vuole partecipate, il personale medico interessato e i Sindaci questa è stata la mia formale richiesta inoltrata il 23 dicembre.

Quindi io confido di poter ancora dibattere questo tema che è delicatissimo che riguarda tutta la città in tempi brevissimi, ammesso che abbiamo ancora spazio per trovare delle soluzioni concrete. Quindi chiudo questa parentesi.

Per quanto riguarda la questione Porto parto da una breve sintesi che ha fatto il Comandante D'Attanasio, cioè i tre punti legati sui quali sta operando sono: dragaggio deposito GPL e PRP.

Quindi qui una riflessione secondo me va fatta perché anche alla luce di quello che è stato sviscerato in un momento successivo, spero di riuscire a fare un ragionamento per arrivare poi alla sintesi che vorrei fare.

Ascoltando il Consigliere Regionale D'Alessandro ci siamo resi conto e abbiamo capito tutti quanti che abbiamo bisogno, anche per la relazione che io avevo già letto del Comitato Porto che ringrazio, allora ci sono dei punti da cui dobbiamo partire, la svolta del Porto di Ortona è a -10 come abbiamo detto tutti quanti.

Abbiamo detto tutti quanti che è quasi un passaggio obbligato la vasca di colmata perché comunque contestualmente all'analisi delle sabbie noi dobbiamo sicuramente dotarci, perché abbiamo capito che una parte potrebbero - purtroppo non credo maggioritaria - essere sabbie A1 ma potrebbero avere anche sabbie analizzate in B1 e B2.

Quindi la vasca di colmata comunque ci serve, allora siccome il Consigliere D'Alessandro ci ha spiegato che l'obiettivo della Regione Abruzzo - come anche il nostro - credo sia quello di utilizzare e sfruttare tutti i 9.000.000 per il dragaggio in sé senza distrarre io credo che una piccola osservazione, forse una piccola modifica si debba fare, credo che qui abbiamo noi una responsabilità come Consiglieri.

Perché? Abbiamo quasi quantificato la sabbia A1 utile per il ripascimento in un costo per lo smaltimento abbiamo detto di 1.000.000 di euro circa, è quello che avevamo visto quantificato... (Intervento f.m.) Esatto! Esatto!

Allora io credo che noi come Consiglieri Comunali qua una riflessione la dobbiamo fare perché noi ogni anno sistematicamente abbiamo il problema degli operatori economici del Lido Riccio che subiscono le mareggiate e quant'altro, per cui chiedono ogni anno ripetutamente a gran voce l'intervento e del Comune e della Regione.

Quindi io credo che quello che è stato quantificato in una percentuale di 1.000.000 di euro forse noi ce l'abbiamo, mi rivolgo anche al Consigliere Coletti che sta riflettendo, abbiamo forse il dovere di porcelo questo problema comunque di utilizzare, nostro malgrado, una

parte quindi questo milione di euro per il ripascimento perché abbiamo anche il dovere di ascoltare gli operatori economici che sono sistematicamente ogni anno in ginocchio.

Quindi questa è un'analisi che forse noi Consiglieri dobbiamo perché poi è una scelta politica.

Quindi per quanto riguarda poi l'importo che poi dovremmo impiegare per trovare le risorse necessarie per la vasca di colmata questo è un problema a parte, dobbiamo cercare di non utilizzare sempre questi fondi FAS.

Allora qui ritorniamo al discorso che aveva anticipato anche Patrizio Marino cioè dell'intervento su proposta anche della Regione la compartecipazione con i privati.

Qui però credo che va fatta un'ulteriore riflessione da parte di noi Consiglieri perché è vero che, come ha detto il Consigliere D'Alessandro, parliamo dell'eventuale... da quello che ho capito c'è un incontro il 3 con la Capitaneria per definire poi eventualmente un avviso pubblico proprio per favorire la compartecipazione.

Però vorrei capire che influenza può avere la politica in questo ambito, perché questa domanda nasconde poi un eventuale collegamento con quello che è un altro nostro punto all'O.d.G., la Mozione del Consigliere Marino per quanto riguarda l'annullamento della Delibera di Giunta sul GPL e la richiesta del Consigliere Tommaso Cieri per quanto riguarda la richiesta di referendum preventivo ecc. ecc.

Quindi credo che ci sia un nesso, allora dobbiamo capire quanto un eventuale coinvolgimento pubblico poi quanto decide la politica e quanto invece decide eventualmente la Regione, perché direttamente o indirettamente potremmo poi fare delle scelte da cui non possiamo più tornare indietro questa è una domanda comunque che pongo a chi ne sa più di me.

Questo per dire che condivido in parte quello che ha detto il Consigliere Di Martino... (Intervento f.m.) no, la parte buona che condivido te la spiego subito me la sono scritta perché è stato un pensiero a voce alta che io condivido, che dà un senso invece a questo Consiglio Comunale.

Probabilmente hai ragione su tante cose però tu hai detto una cosa importante, ecco perché ho fatto questa domanda, perché un Consigliere Comunale ha il dovere di indirizzare e controllare.

Quindi la domanda che io pongo proprio su quelli che possono essere i vincoli poi di un eventuale bando pubblico vanno in questa direzione, perché sarebbe opportuno capire quanto noi Consiglieri Comunali possiamo controllare e vigilare.

PRESIDENTE:

Grazie. La funzione del Consiglio Comunale è di indirizzo e di controllo e quindi giustamente Di Martino ricordava questo.

Allora chiariamoci un attimino, la questione GPL è un punto all'O.d.G. è il secondo non è il primo, probabilmente si poteva comunicare di venire un'ora più tardi, ma visto che il primo punto riguarda comunque il Porto la città di Ortona è gradita comunque di ospitarla anche sul primo punto.

(Intervento f.m.) stiamo parlando di due punti collegati GPL e primo, avrei dovuto mettere prima il GPL per un onore di cortesia, quindi il punto del GPL c'è.

Simonetta per quanto riguarda invece la Sanità noi abbiamo fatto due Conferenze dei Capigruppo, nelle Conferenze dei Capigruppo è stato deciso di fare l'O.d.G. (Intervento f.m.) certo c'è la maggioranza che ha deciso... (Intervento f.m.) certo, certo.

Ma non è che hai detto tu una cosa e automaticamente si fa quello che dici tu capiamoci, allora c'è una Conferenza dei Capigruppo e nella Conferenza dei Capigruppo è stato... (Intervento f.m.) poi replichi, capiamoci perché altrimenti qua sovvertiamo anche le regole istituzionali.

Allora si è fatta una Conferenza dei Capigruppo e c'era una richiesta, Conferenza dei Capigruppo che è culminata con la necessità di riportare un O.d.G., perché?

Perché l'O.d.G. diceva di invitare i vertici istituzionali regionali ad un tavolo, vertici istituzionali regionali che hanno detto di non voler partecipare ad un Consiglio Comunale ad hoc sul punto nascita perché riguardava un contesto regionale della sanità, quindi hanno detto "veniamo ma veniamo tutti i vertici istituzionali regionali della sanità a parlare di sanità in senso generale".

Successivamente c'era un ulteriore incontro con i Sindaci del territorio per decidere di fare un punto all'O.d.G. e si è deciso, perciò sto facendo appello semplicemente alla memoria, di rifare quando ci sarà la possibilità dopo l'approvazione eventuale del prossimo che si terrà il 27 anche perché abbiamo un cumolo di punti all'O.d.G. perché 3 Consigli Comunali sono saltati, siamo ad oggi a 20 punti all'O.d.G. circa da dover esaminare.

Quindi un po' si è accumulato, un po' abbiamo deciso di calendarizzare in questa maniera e di fare un Consiglio Comunale ad hoc sulla Sanità.

Questo Consiglio Comunale per chi è presente deve sapere che era previsto all'inizio 3 punti all'O.d.G. nella Conferenza dei Capigruppo che abbiamo fatto.

Primo tutto ciò che riguardava il Porto, secondo punto "punto nascite", terzo punto "Parco della Costa Teatina".

La Conferenza dei Capigruppo ha ritenuto opportuno spacchettare questi incontri, ne rifaremo un altro qui sul Parco della Costa Teatina e un altro qui sulla Sanità, dopodiché quella è una Mozione che è scaturita da vari intenti che ci sono stati, ma non si sta dicendo che non si farà un Consiglio Comunale, è la decisione della Conferenza dei Capigruppo.

Ora se dobbiamo litigare e discutere va bene però... (Intervento f.m.) Tommaso Coletti.

Chiedo scusa Tommaso Cieri e poi Coletti.

CIERI:

Grazie Presidente. Buenasera a tutti, saluto i nostri ospiti prima di tutto, Sindaco, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, signori del pubblico almeno quelli che ci siete rimasti anche perché abbiamo capito che un altro requisito del Consigliere Comunale è quello della sana e robusta costituzione, perché se non hai almeno quello qui i Consigli Comunali non li puoi fare, comincio a dare segni di squilibrio anch'io.

Io farò un intervento molto breve ma solo per manifestare alcune perplessità anche perché mi pare di capire che poi alla fine questa sera abbiamo fatto il riassunto dei due convegni che sono stati fatti a beneficio di chi, come me, non ha potuto partecipare al secondo partecipando solo al primo perché mi pare che poi alla fine non ho ben capito cosa andiamo a decidere, forse ho letto e riletto l'O.d.G. di Franco Musa che parzialmente mi trova anche d'accordo.

Però la perplessità che io volevo manifestare in ordine all'argomento che poi tra l'altro si riallaccia anche con l'argomento da me proposto che è quello della consultazione preventiva sul deposito... (parola non chiara) GPL, di cui andremo a discutere tra poco è proprio questo, a me è parso di capire che noi stiamo discutendo su una possibile probabilità di un'opera la vasca di colmata legata al dragaggio che si dovrebbe realizzare e che allo stato è ancora tutto abbastanza fumoso, perché mi pare di capire che il progetto non c'è, il finanziamento men che meno.

Quindi stiamo creando o meglio non vorrei che si stesse creando una necessità che allo stato mi pare non possiamo proprio qualificarla come presente, perché se noi non analizziamo e mi pare che ad oggi non abbiamo ancora le analisi delle sabbie o di quello che andremo a trovare nel Porto di Ortona non potremo fare un'analisi compiuta nel dire "la dobbiamo mettere qui, la dobbiamo mettere lì".

Allora la mia preoccupazione da che cosa parte? Parte dall'affermazione che il Consigliere D'Alessandro che peraltro ringrazio per la presenza e per l'intervento, quando adombra una compartecipazione dei privati nella realizzazione di questa vasca di colmata che, ripeto, allo stato non mi pare necessaria almeno fino a quando non facciamo le analisi e verifichiamo come e dove possiamo mettere questi fanghi.

Io non vorrei che l'ipotesi vasca di colmata poi vada a collimare con il secondo punto all'O.d.G., dobbiamo anche ringraziare quell'imprenditore che ci ha fatto la vasca di colmata affinché noi poi gli diamo il nostro parere per la concessione.

Allora io dico Sindaco noi dobbiamo sgombrare il campo da questi dubbi perché noi non possiamo emettere un parere condizionato a qualsivoglia tipo di ragionamento.

La vasca di colmata se necessaria lo si deciderà dopo che sono state fatte le analisi del Porto di Ortona, perché se è vero come è vero che le sabbie sono pulite come sono pulite della vasca di colmata ne possiamo fare tranquillamente a meno, mi pare di aver capito anche dagli esperti che hanno parlato prima di me.

Di conseguenza io dico la raccomandazione che io faccio è anche un'altra, fermo restando il ragionamento che andremo poi a fare lo riprenderemo anche sotto questo aspetto perché, ripeto, noi non dobbiamo avere dubbi, noi - come è stato detto da chi mi ha preceduto - noi non siamo un organo tecnico, lo dico anche a Lei Comandante con tutto il rispetto, perché se fossimo un organo tecnico noi qui saremmo con concorso, non abbiamo fatto il concorso, siamo stati solo eletti quindi possiamo esprimere un parere di gradimento ma senza specifica tecnica, per quello noi poi ci appoggiamo ai tecnici.

Sindaco la preoccupazione che io ho e che ti ho già detto e ti ripeto stiamo già al mese di marzo, mi sono informato e chi è più competente di me mi smentisca se può io sono felice di dire di avermi sbagliato, che le analisi dell'Arta arriveranno non prima della fine di maggio.

Fatte le analisi si devono fare i progetti, dico bene? Prima il preliminare, poi il definitivo, poi si devono acquisire i pareri e poi si deve fare la gara europea che comporta un certo lasso di tempo.

Allora se è vero come è vero che la scadenza per la firma del contratto è il 31 dicembre altrimenti si perde il progetto io penso che qui noi stiamo solo perdendo tempo, noi dobbiamo accelerare l'ufficio affinché si attivi per portare in porto la pratica il più presto possibile altro che vasca di colmata, di ragionamento che non portano a nulla!

Noi rischiamo di perdere il finanziamento, la vasca di colmata quando ci saranno le analisi se ci saranno se ne discuterà e assumiamo l'impegno di venire qui giorno, notte, mattina, pomeriggio a discutere ma quando avremo dei dati concreti, oggi con i condizionali non facciamo nulla. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Di Martino secondo intervento, poi Musa e poi Coletti.

DI MARTINO:

Presidente il secondo intervento sarà molto più breve perché colgo l'occasione della presenza dei due Consiglieri Regionali, peraltro molto legati al territorio entrambi, per rivolgere a loro una preghiera e visto che avete assistito al Consiglio Comunale, avete raccolto pienamente lo spirito della cittadinanza e della portualità ortonese, fatevi promotori in maniera bipartisan di una iniziativa che consente ad Ortona di mettere il traghetto per la Croazia già da questa estate, provateci.

Veramente io penso di essere legato da rapporti di stima e considerazione ad entrambi, apprezzo le vostre capacità ormai siete veramente forti dal punto di vista politico, Camillo D'Alessandro sono tre volte che fa il Consigliere Regionale, Mauro altrettanto credo.

Credo che veramente per voi sia abbastanza semplice trovare la possibilità con la vostra autorevolezza anche di fare una legge regionale apposita, oppure perché voi non vi date da fare per mettere insieme le Camere di Commercio che si stanno unendo, per non dico dirottare quel contributo che quest'anno sarà dato alla città di Pescara di 200.000 euro come quello dell'anno scorso per fare un traghetto che non porterà... (Intervento f.m.) ho detto Camera di Commercio, quello alla Camera di Commercio sì, sì le Camere di Commercio si stanno unendo e 200.000 euro a Pescara, 200.000 euro anche a Ortona per cercare di creare la possibilità.

Ci sono rapporti che nel corso degli anni noi abbiamo instaurato con le popolazioni che abitano proprio di fronte a noi che sono importanti, vanno coltivate perché sempre tutti e due visto che siete seduti vicino non superate - come noi stiamo cercando di fare anche in Consiglio Comunale - questa dicotomia che ormai non esiste più della politica di Centrosinistra, della politica di Centrodestra e non vi concentrate sul fatto che la portualità d'Abruzzo nella quale siete stati chiamati a discutere di una inezia che è questo dragaggio che non cambierà le sorti della nostra città.

Mentre invece le sorti della nostra città potrebbero essere cambiate da un'attenzione che voi potreste dare in maniera precisa, in maniera forte con la considerazione che comunque il Governatore dell'Abruzzo ha detto che una serie di cose, ha detto proprio oggi che vuole fare un'agenzia portuale, che vuole mettere Ortona - non campanilisticamente parlando - al centro dell'attenzione portuale ma oggettivamente parlando perché il Porto di Ortona ha detto una serie di cose che vuole fare.

È come se noi, faccio un esempio, noi discutiamo di tanti santi ma l'apostolo ce l'abbiamo solo noi e non è perché ce l'abbiamo solo noi possiamo ragionare e confrontarsi con chi non c'è l'ha e quindi se tu ragioni o parli dell'apostolo diventi campanilistica no!

Ci sono priorità che vanno rispettate e la priorità del Porto di Ortona, della capacità che ha il Porto di Ortona di poter intercettare i traffici, della capacità - se Sebi potesse rimetterle

velocemente - di far entrare sulla banchina nord l'avete visto le navi da crociera, in occasione del terremoto sono entrate due navi e all'epoca il fondale c'era e c'è ancora!

Per favore io ve lo chiedo in maniera proprio da ortonese, da vostro se me lo consentite anche amico, da persona che avrebbe tante volte voluto fare qualche cosa come quella che state facendo voi, concentratevi per piacere su questo fatto, date una risposta operativa perché se noi riuscissimo a creare un traffico immediato di collegamento con la Croazia tutto girerebbe in un'altra maniera, perché arriverebbero le relazioni, arriverebbe un'attenzione diversa.

Perché sempre nella funzione - non lo dico polemicamente - perché in funzione della Regione macro Adriatico-Ionica di cui si parla tanto e di cui siamo tutti favorevoli a parteciparvi, se una Regione macro Adriatico-Ionica prevede uno specchio d'acqua sono le città che si affacciano su questo specchio d'acqua che hanno la rilevanza nella Regione macro Adriatico-Ionica, allora ecco che l'Abruzzo potrebbe avere in Ortona un capoluogo di provincia rispetto ad una Regione macro Adriatico-Ionica.

Ma perché non riusciamo e non parliamo quando dopo trattiamo questi argomenti ad avere tutta questa bella gente che ci ascolta e invece ce l'abbiamo quando parliamo di un mero dragaggio che tecnicamente va fatto secondo i crismi, i criteri che gli scienziati ci devono necessariamente dire.

Il mio secondo intervento è molto più pacato e molto più propositivo nello spirito dell'indirizzo che il Consiglio Comunale... ecco le navi, guardate una nave da crociera, queste sono due navi da crociera, a noi ci serve un modestissimo traghetto, se andate questa sera a Bari partono 3 traghetti uno per il Montenegro, uno per la Croazia e uno per l'Albania e partono due volte alla settimana.

Un traghetto che collocasse Ortona... io cancellerei il termine "Ortona", dà così fastidio dire Ortona, direi l'Abruzzo che collocasse l'Abruzzo con l'Albania e con la Croazia non con due traghetti ma con uno che fa un viaggio in Albania e un viaggio in Croazia, sapete che cos succederebbe?

Immaginate che cosa succederebbe nella considerazione che la Croazia è nella Comunità Europea e nella Comunità Europea la Croazia ha la possibilità di attingere fondi che noi non possiamo avere più perché è una nazione che ha la possibilità proprio per emanciparsi di fare infrastrutture, pensate cosa accadrebbe con la Regione macro Adriatico-Ionica se noi a livello di fondi strutturali europei facessimo un progetto che potrebbe portare a quello che sto dicendo.

Perciò il mio appello accorato agli amici, se posso ma credo di sì, Camillo D'Alessandro e Mauro Febbo che sono qui e che si sono sorbiti tutta questa serata per favore... io dopo quando vi incontro ve lo chiedo "avete fatto qualche cosa?"

Se in Consiglio Comunale ci volete invitare una volta che scrivete questa legge se volete ormai abbiamo esperti qua, vi possiamo aiutare anche a scriverla, fate un legge e fate un traghetto che parta possibilmente da questa estate, dal mese di giugno Croazia, Ploce, Ortona. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Musa e poi Coletti, prego.

MUSA:

Secondo intervento molto più breve del primo.

Avendo sentito un po' tutti sono giunto alla conclusione che quasi tutti sono d'accordo per votare quest'O.d.G., tutti perché Remo Di Martino dice che bisogna fare in primis l'allungamento del molo sud altrimenti non risolviamo il problema e in questo O.d.G. c'è questo, il Sindaco Fratini ha detto che è preoccupato se la sabbia esce in una maniera o in un'altra e quindi bisogna risolvere il problema, tutti gli altri hanno detto che la vasca di colmata se è necessaria fa sviluppare questo Porto è giusto che sia così.

Questo è l'unico documento che questa sera questo Consiglio Comunale potrebbe produrre fattivamente e non le chiacchiere come abbiamo detto fino ad oggi.

Io ho paura che questi interventi che facciamo in Consigli Comunali così aperti per far partecipare la gente servano poi ad allontanare la gente, io penso che la prossima volta in Consiglio Comunale non ci verranno neanche a sentire di là i pochi che ci venivano fino ad oggi perché creiamo confusione, anch'io probabilmente faccio questa confusione.

Prego di mettere quella slide dove si vede la biforcazione tra il molo guardiano... ecco questa.

Distinguiamo i problemi in due grosse parti, una il gas tanto è inutile che ce lo mandiamo a dire, è inutile che aspettiamo mo il secondo punto per poi vedere che se ne va più gente in modo che nessuno di noi si scopre sull'argomento gas.

Io mi voglio scoprire subito, il gas interviene solo sul terrapieno già costruito e quindi già in essere o va dentro la famigerata vasca di colmata?

Io ho visto il progetto tridimensionale come si dice adesso, penso e mi assumo le responsabilità per quello che dico e qui chiedo conforto anche ai tecnici, chi ne sa più di me lo dica anche per fare chiarezza su questo punto che l'impianto Walter Tosto interessi solo quel terrapieno, quindi il ricatto che ha enunciato la Schiazza io penso che non si possa neanche fare, ma laddove ci fosse - io mi scopro - non è che per far dispetto alla moglie noi ci tagliamo gli attributi, non è che se là ci deve andare Walter Tosto noi non costruiamo una banchina che serve ad altro!

Che facciamo il ricatto al contrario, cioè ci facciamo ricattare e non utilizziamo le sabbie che abbiamo perché là un domani è prevista una cosa?

Ragazzi - nel senso buono - non scherziamo su questo argomento, laddove ci fosse l'interessamento parziale del famigerato progetto Walter Tosto a me non cambia di una virgola quella che è la mia convinzione, cioè non buttiamo i soldi pubblici, non buttiamo i soldi pubblici perché buttare la sabbia in mare in un momento in cui ci serve per realizzare una infrastruttura che serve vuol dire buttare i soldi pubblici.

Volevo dire a Remo che gli scienziati sicuramente non stanno in questi banchi, almeno io non credo che ci siano degli scienziati, quindi i preposti a risolvere le problematiche tecniche sono oltre questi banchi e faranno il loro mestiere.

Ma non sono d'accordo quando si dice che il Consiglio Comunale non si deve occupare di quello che può essere il progetto futuro di questa città, noi ce ne dobbiamo occupare e dobbiamo assumerci le nostre responsabilità dicendo ai tecnici, a coloro che sono gli scienziati e coloro che sono pagati per fare il loro mestiere abbiano degli indirizzi, perché non è la stessa cosa dire "delle sabbie a me non me ne frega niente e le butto fuori", oppure "utilizziamo le sabbie, ottimizziamo la spesa pubblica".

Noi abbiamo una responsabilità come Consiglieri Comunali che spendiamo soldi pubblici seppure europei, io sono un cittadino europeo e i 9.500.000 di euro li spendiamo noi.

Questa proposta di O.d.G. va verso questa direzione, io mica dico che sono un tuttologo o il Consigliere Comunale può dire “facciamo la vasca sì o la vasca no”, io dico ai tecnici ottimizzate quella che è la spesa pubblica per ottenere il maggior risultato.

Questo è il senso di questo O.d.G., poi un'altra cosa 600.000 mc di sabbia ipotizzando che ci esce il 10% di sabbia non A1, A2 vuol dire non fare il dragaggio!

È inutile che ci giriamo attorno perché 4.000.000 di euro che devono essere spesi per 80.000 mc di sabbia B1 non B2 o C1 o C2 qual dir si voglia dei fanghi che vengono e che scorrono lungo il Fiume Pescara.

Io sto parlando della sabbia B1 non della sabbia B2 perché se ci esce la B2 secondo me scordiamocelo proprio il dragaggio in misura ovviamente rilevante.

Quindi la minima possibilità che esca una percentuale bassissima di sabbie B1 e non sono uno scienziato ma ho letto che cosa ci si può fare con la B1 e quanto costa smaltire 80.000, 100.000, 60.000 mc di B1 comporterebbe l'esclusione anche questa volta della possibilità di dragare il Porto di Ortona.

Questa è la direzione di questo O.d.G., cerchiamo di non fare anche questa volta il gioco del diavolo, cioè abbiamo i soldi e non ci basta neanche per scavare quella minima percentuale di abbassamento del fondale che serve a questa città, a 8,50 mt, a 9 mt questa città non ci fa nulla.

Remo ha ragione per una parte che è quella del traghetto che assolutamente è una cosa da perseguire, è una cosa assolutamente da indicare, da forzare cioè facciamo tutto quello che volete, ma non si può escludere che questo Porto è anche un Porto industriale, che è un Porto che serve a far movimentare le merci e senza fondale come le movimentiamo ste merci?

Poi alla Regione volevo chiedere, che vuol dire che noi abbiamo i soldi solo per dragare e quindi che la Regione o i privati devono intervenire, che io auspico che lo facciano, ripeto, auspicano che lo facciano perché qua ci stiamo dimenticando di un altro soggetto di questo che è l'ENI che ha fatto la fortuna di questa città per tanti motivi, la fortuna nel senso economico che ha fatto lavorare e quant'altro.

Quello è un terminal petrolifero dove ci si devono attraccare le petroliere! Se l'ENI vuole intervenire perché a fronte di 30 anni, non lo so il Comandante di Porto ci deluciderà magari in altri ambienti, se all'Eni si fa la proposta che invece di 30 anni gli diamo la banchina per 40 ma diamogliela per 50 se l'ENI vuole intervenire a fare la vasca di colmata che ci garantisce la possibilità di dragare questa volta, questo è il senso di questo documento non altro.

Non sono un tuttologo, noi non siamo scienziati però possiamo dire ragazzi non buttate la sabbia perché la paghiamo con i soldi pubblici. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Coletti, prego.

COLETTI:

Io stavo riflettendo prima ho detto probabilmente il gruppo del PD dopo le cose che sono successe ad Ortona, dopo i due convegni e gli interventi che ci sono stati forse, siccome l'avevo fatta prima la richiesta, poteva rinunciare a questo Consiglio con questo punto

all'O.d.G., invece mi rendo conto che comunque è utile l'incontro, che comunque è servito a chiarirci un po' le idee, un po' mica tanto.

Perché nel momento in cui Franco Musa dice "dobbiamo fare la vasca di colmata ma non dobbiamo toccare i soldi nostri" si contraddice e dico il perché.

Fra qualche mese non di più, speriamo perché altrimenti Pasquini sarà impiccato questa volta non te la cavi facilmente tu o il tuo sostegno al RUP che sta dietro quindi sarete impiccati in due.

Voglio dire nel momento che si mette in appalto un progetto dopo aver fatto le analisi si deve dire dove si portano i prodotti di escavazione.

Per cui se si deve fare la vasca di colmata con i soldi nostri ci fai solo la vasca di colmata non l'escavazione, questo è il concetto di fondo che nessuno dice e con questi soldi, secondo me, la vasca di colmata non si può fare, con questi soldi.

Ti dico il perché. Al Ministero è stato fatto l'accordo tra Regione e Ministero in cui si è detto "escavazione e approfondimento dei fondali del bacino portuale di Ortona" non devi costruire niente.

Se sei costretto per lo smaltimento dell'escavazione a fare la vasca di colmata se ci vuole 6.000.000 per fare la vasca di colmata ci fai la vasca di colmata, punto!

Allora il problema ce lo dobbiamo porre perché se dovesse risultare dalle analisi che i prodotti di escavazione non sono utilizzabili né per il ripascimento né lo smaltimento entro le 5 miglia che cosa faremo?

È un problema, a -10 c'è lo sogniamo... (Intervento f.m.) oltre?

Gli esperti mi hanno detto "entro" pure a me è sembrato strano dice "sennò mo ce lo mettiamo a fianco, perché 5 miglia mo lo metto arret a lu mol" perché poi quando hanno parlato di costi hanno parlato di costi elevati, ho detto "allora scusa la stessa draga appena fa così li vuss all'altro lato", se è entro mi hanno coretto, io ho detto "oltre" e pensavo di aver detto bene... (Intervento f.m.) minimo 5 miglia marine.

Voglio dire che questo è il problema vero che dobbiamo affrontare, tra pochi giorni signor Sindaco il progettista dal 2% - e spero che sia solo il 2% perché di donatori di sangue ce ne sono sempre meno - io spero che non ci chieda qualche collaborazione per fare il progetto perché altrimenti quel milione a cui si faceva riferimento di risparmio, perché è importante quell'altro milione di risparmio, noi con 7.000.000 dovremmo fare l'escavazione a -10 di quell'area.

Ma se viene fuori che ci vuole la vasca di colmata Franco se tu dici "facciamoci la vasca di colmata" i soldi per fare l'escavazione dove li prendiamo?

Allora che le banchine sono necessarie nessuno lo mette in dubbio, anzi si devono fare le banchine, attraverso quale sistema si vedrà.

Fino ad oggi io voglio ricordare sia agli operatori che a quelli che sono più giovani di me molti, io sono in Consiglio Comunale dal '75 non vi spaventate ero giovane però, quindi quest'anno fa 40 anni che sono in Consiglio Comunale e non sono mai uscito, ho fatto altri percorsi ma sono stato qua perché qua si conoscono veramente i problemi della comunità e delle comunità circostanti.

Di questo Porto parliamo dal '75 ma quelli che venivano prima di me e che sono stati in Consigli Comunale con me mi dicevano che dal dopoguerra si parla del Porto, del potenziamento, dello sviluppo del Porto.

C'era un simpatico Assessore all'Agricoltura che sul Porto ha fatto una battuta che non ripeto per carità di patria, perché aveva proposto di riempirlo e di metterci la moscardella che è un vino buono, una vite buona e ha detto "sicuramente risparmiamo e facciamo maggiore sviluppo".

Io non sono tra quelli che la pensa come Gabriele Patricelli, un simpatico Assessore all'Agricoltura che vive ed è un ottimo amministratore tra l'altro, però ad Ortona sono stati fatti degli investimenti enormi, Giunta Falconio io ero presente facevo il Consigliere Regionale e il Vicepresidente del Consiglio Regionale, fondi FIO, la banchina.

Pace, il primo finanziamento grosso con cui si è fatto un altro pezzo... (Intervento f.m.) aspetta! Successivamente Del Turco 20.000.000 li aveva dati alla Provincia e io per non interrompere la prosecuzione dell'appalto che costava 1.000.000, io facevo il Presidente della Provincia, per non perdere quel milione ho detto "no, datelo al Comune gestisce Fratino", Fratino ha gestito bene è stato appaltato e l'ha fatto.

Giunta Chiodi questo finanziamento, Giunta D'Alfonso arriveranno altri fondi anche perché il Governatore l'altra sera mi hanno detto che ha promesso ha detto che ci saranno ulteriori, che nel piano nazionale ci sono altri fondi per fare il grande Porto, per fare un grande porto non è che si fa in 1 anno, 10 anni, 15 anni ci vuole il tempo, arriveremo ad avere il grande porto prima o poi perché per finire il Porto di Ortona ci vogliono altri 120-130.000.000 sicuramente necessitano.

Allora noi dobbiamo far fronte alle esigenze attuali, le esigenze attuali sono quelle di avere i fondali, per avere i fondali a -10 - come è stato detto da tutti - quei 7.000.000 tolti al netto di tutte le spese connesse alla progettazione dovrebbero essere utilizzati per fare solo l'escavazione.

Per fare solo l'escavazione non possiamo parlare oggi di vasca di colmata perché la vasca di colmata tu non lo puoi mettere dentro il progetto, se lo metti dentro il progetto di quei 9.000.000 ti rimangono 2.000.000 per fare l'escavazione non di più, questo ce lo dobbiamo dire perché altrimenti non partiamo, non facciamo in tempo per il 31 dicembre non a consegnare, ad appaltare, ad individuare la ditta e fare il contratto altrimenti perdiamo i soldi.

Non è che la Regione ci può prorogare, lo dico al Sindaco e a Pasquini, la Regione non può prorogare, non ha poteri per prorogare una cosa del genere perché dipende dalla Comunità Europea.

Per cui si deve comunicare solamente che abbiamo individuato la ditta che farà i lavori poi man mano succederà quello che deve succedere.

Quindi io penso che stasera è stato utile perché abbiamo chiarito che la vasca di colmata con i 9.250.000 euro quelli che sono non si può fare, punto.

Se è necessario la vasca di colmata si deve fare qualcos'altro e speriamo che non sia necessario per smaltire i fanghi l'escavazione, che siano fanghi buoni perché sicuramente lo smaltimento sia per il ripascimento o per portarlo fuori con le bettoline sicuramente costa di meno, sicuramente costa di meno dalla realizzazione della vasca di colmata.

Io non voglio fare anticipazioni ma c'è una discarica a C.da Tamarete di Ortona che ha bisogno di materiale se lo va a prendere a molto meno, speriamo che sia catalogabile nella classificazione giusta anche perché deve tombare e quando la ditta deve tombare la cava cerca il materiale, quindi vuole essere coperto il trasporto, poco più del trasporto.

Qui ci sono altri metodi di smaltimento, speriamo che sia sabbia buona.

Quindi Sindaco l'O.d.G. si potrebbe anche votare perché noi abbiamo detto aspettiamo facciamo un tavolo tecnico, io penso che ormai la problematica è stata sviscerata, dobbiamo procedere, non mettere nel progetto la vasca di colmata altrimenti facciamo solo la vasca di colmata e poi l'escavazione aspettiamo altri fondi dalla Regione.

Quindi fare l'escavazione ipotizzando speriamo dopo le analisi di smaltire in maniera diversa i prodotti di escavazione, possibilmente con il ripascimento e con lo spalmare al di fuori - mi dice Franco che deve essere messo come il formaggio perché non può superare i 5 cm di altezza, non so se corrisponde al vero l'ha letto su un disciplinare del Ministero delle Infrastrutture, quindi mi ha detto che come si mette il formaggio così si deve spalmare la sabbia.

Quindi noi dobbiamo fare il progetto non prevedendo la vasca di colmata, se poi i privati interessati o dalla Regione arrivano altri fondi per fare le banchine perché si devono fare le banchine secondo il PR sono progetti a parte, sono progetti che saranno realizzati o dai privati o con fondi diversi da quelli dell'escavazione, altrimenti se nel progetto che sarà fatto spero presto perché al 31 dicembre altrimenti ci incontreremo solo tra di noi, io vorrei la ditta che dovrà fare l'escavazione questo ve lo dico perché i processi sono lenti, la gara europea 62 giorni minimo anche con l'appalto concorso 62 giorni, se si inceppa questo meccanismo e sapete quante volte si inceppa che con la ditta esclusa, la ditta che arriva in ritardo e così via, se si inceppa il procedimento noi perdiamo il finanziamento.

Quindi l'attenzione fondamentale è nella procedura e nel non sbagliare la procedura, questo è l'auspicio e la raccomandazione che noi facciamo all'Amministrazione attiva e ai tecnici per cercare di evitare di perdere il finanziamento.

Io penso Sindaco che dopo il risultato degli analisi non in un apposito Consiglio Comunale, ma durante un Consiglio Comunale sarebbe opportuno conoscere il risultato e creare un gruppo di lavoro insieme al progettista che ha accettato di fare questo gravoso lavoro, al RUP e al sostegno al RUP di fare in fretta a fare il progetto preliminare avanzato, come sarà? Non lo so, definitivo per fare l'appalto concorso, io ero contrario all'appalto concorso da quando siamo partiti, io sono per fare l'appalto classico dove nessuno ci può mettere le mani.

L'appalto concorso è l'offerta economicamente più vantaggiosa, sapete che nell'offerta economica più vantaggiosa non si valuta solo l'offerta economica ma si guarda pure il progetto, le modalità, lo smaltimento, dovrà dire lo smaltimento e così via.

Io spero che l'Ing. Pasquini faccia una Commissione di super esperti e so anche come intende farla la Commissione attraverso delle procedure di trasparenza estrema, in maniera tale che tutti quanti stiamo tranquilli che le cose si faranno così come si devono fare.

Con l'intento quindi si può anche accettare l'appalto concorso perché facilita il raggiungimento dell'obiettivo nell'ambito del tempo che rimane, 31 dicembre quindi pochi mesi ancora.

Quindi io penso che questo Consiglio si possa chiudere non votando niente, nemmeno quello di Franco perché quello di Franco è pericoloso, se questo Consiglio Comunale dice "facciamo la vasca di colmata" significa che Pasquini se ne va stasera dice "va bene io nel progetto ci metto la vasca di colmata".

Se ci mette la vasca di colmata l'escavazione l'andiamo a fare io e Franco con la paletta.

Quindi io propongo di non votare niente nemmeno l'O.d.G. mio che intendeva a costruire un tavolo tecnico, a questo punto le cose si sono chiarite come stanno quindi io ritengo che il tavolo tecnico è superfluo prima del risultato delle analisi.

Io chiedo a Franco di ritirarlo quell'O.d.G. perché va a complicare le cose in questa fase se dovessimo approvarlo, altrimenti se Franco insiste il gruppo del PD voterà contro.

Per quanto mi riguarda con il consenso dei colleghi che hanno firmato l'O.d.G. se siamo d'accordo noi soprassediamo e per il momento rinviando ad altra data l'O.d.G. che abbiamo presentato, naturalmente se ci sono pareri diversi ditemelo così noi possiamo ragionare.

Però per quanto riguarda l'O.d.G. di Franco Musa e del Comitato Porto che rispetto perché il Comitato Porto ha fatto un ragionamento "vogliamo le banchine" e su questo siamo d'accordo tutti quanti, però non le possiamo fare con i soldi dell'escavazione perché altrimenti non facciamo l'escavazione, quindi il cane che si morde la coda.

Allora possiamo essere d'accordo basta che ci scriviamo "vogliamo le banchine con altri soldi" che devono arrivare dalla Regione, dai privati, dalla Comunità Europea, dall'ONU, dal Patto Atlantico, da dove ritenete opportuno ma devono essere altri soldi altrimenti l'escavazione noi non la faremo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Si è prenotato Castiglione, solo per dire al Sindaco che mi aveva chiesto... (Intervento f.m.) vuole attendere Castiglione? Perfetto. Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Buonasera, grazie Presidente. Saluto il pubblico e tutti gli intervenuti, gli ospiti non mi ripeto perché ormai siamo già arrivati a tarda ora.

Io dico meno male che le telecamere sono andate via... (Intervento f.m.) ah scusa Antò perché veramente io non ci sto capendo più niente, perché fare un Consiglio Comunale per poi non decidere veramente abbiamo forse toccato il fondo.

Il credo che questa sera una decisione va presa e io dico quella che è la mia decisione, la mia decisione è quella di restare coerente che con quello che il Consiglio Comunale ha fatto quando ha approvato all'unanimità il documento di sintesi sul dragaggio portuale, appunto, da parte del Comitato Porto.

Io leggo semplicemente le conclusioni, qui si recita "*la necessità di provvedere a costruire immediatamente lo spazio banchina destinato al futuro terminal petrolifero, diventa indispensabile al fine di liberare la banchina e così via*".

Questo l'abbiamo votato tutti in Consiglio Comunale, ma veramente ci stiamo prendendo in giro? Io lo dico a tutti io non ci sto capendo più niente, ma veramente non ci sto capendo più niente.

Adesso Coletti dice che non si deve fare più la vasca di colmata, ma perché non l'ha detto in Consiglio Comunale? Perché non l'abbiamo approfondito in Consiglio Comunale?

Veramente signori io non ci sto capendo più niente, figuriamoci il poco pubblico che è rimasto.

Quindi io voglio semplicemente dire la mia posizione che è quella che questa sera dobbiamo votare, votare tutti e due gli O.d.G. ognuno si assume la propria responsabilità e soprattutto ognuno dimostra la propria coerenza.

Io voglio restare coerente con me stesso e con la mia coscienza e quello che ho fatto al Consiglio Comunale farò questa sera, ho elogiato il Comitato Porto per quello che ha fatto, voglio solamente leggere quando parla delle due colmate, le due casse di colmata ma veramente siamo colmi un po' tutti, sta parola guarda... oltre alla (parola non chiara) adesso ad Ortona ci inventeremo un gelato, la vaschetta di colmata tipica ortonese.

Le due casse di colmata ovvero quella individuata da questo Comitato e quella che era prevista nel progetto preventivo questo credo che sia la dimostrazione di come il Comitato Porto abbia lavorato apprezzando anche quello che c'era da apprezzare nel progetto preventivo.

Allora l'abbiamo discusso, ci siamo tornati tante volte, i convegni va bene ma noi qua rappresentiamo le istituzioni, noi abbiamo eletto questo Comitato Porto che è l'unico organo istituzionale che io riconosco, non perché non ho fiducia dello staff del Sindaco o dei tecnici, ma io Consigliere Comunale che non sono uno scienziato, non sono un tuttologo, non sono un tecnico io mi affido alle carte e mi fido del Comitato Porto che è lo strumento tecnico che ci deve consigliare.

Quindi io questo voglio dire, io dico che questo Consiglio Comunale si deve pronunciare questa sera assumendosi ognuno le proprie responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Musa per una replica , prego.

MUSA:

In merito alla proposta del Consigliere Coletti di invito a ritirare l'O.d.G., io del Consigliere Coletti prendo sempre le cose buone e cioè tante, quindi apprezzo la volontà di non portare all'approvazione nessuno dei due O.d.G.

Io faccio una proposta di condivisione vediamo che gli dobbiamo fare ma non possiamo non uscire senza niente, è veramente improponibile.

Allora io non voglio assolutamente che si vada allo "scontro politico", la città questo non lo capirebbe, ma non è il momento e non è neanche il caso.

Quindi io propongo 5 minuti di sospensione per vedere se troviamo una giusta sintesi fra quello che voglio dire io e forse anche le giuste preoccupazioni del Senatore Coletti.

Confrontiamoci però portiamo un documento, questo è l'invito che faccio.

PRESIDENTE:

Si è prenotato Di Martino ma c'è una richiesta di sospensione.

Allora se Di Martino vuole intervenire sulla proposta di sospensione altrimenti mettiamo a votazione la sospensione.

DI MARTINO:

Favorevole alla sospensione perché così ci troviamo un po' in difficoltà.

PRESIDENTE:

Una battuta, io non so se è vero che fa freddo ma secondo me ricordando il maglione del Canada che ti eri messo in un Consiglio Comunale mi sembra che la tua sia una piccola esagerazione.

DI MARTINO:

Sono passato a diventare un eschimese questa sera.

Dicevo che forse è il caso che si faccia una sospensione e per l'argomento ma soprattutto perché il Consiglio Comunale e le diverse anime che comunque gravitano in esso devono trovare una soluzione, ho fatto un appello prima ai Consiglieri bipartisan figurativa se non lo faccio adesso a tutti i Consiglieri Comunali.

Fate un documento unico, fondete i due O.d.G. in un documento unico e io annuncio già il mio voto, scrivetelo insieme e consegnatelo al Presidente e votiamolo.

5 minuti di sospensione sono anche troppi, fate questo documento velocemente e liberiamoci di questo problema perché abbiamo capito che non è che risolviamo... risolviamo il problema del Consiglio Comunale ma non il problema del dragaggio.

PRESIDENTE:

Grazie. Non ci sono opposizioni quindi non mettiamo neanche a votazione.

Sospendiamo proprio 5 minuti il tempo materiale visto che siete anche vicini per fare la sintesi... (Intervento f.m.) no, non ci sono richieste contrarie quindi sospendiamo per qualche minuto, proprio due minuti per cortesia.

S O S P E N S I O N E

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Il numero è legale.

PRESIDENTE:

Grazie. A questo punto riprendiamo, avete trovato una sintesi? Chi lo illustra?

Musa, prego.

MUSA:

Presidente sospensione fruttuosa perché abbiamo stilato un documento definitivo che in sintesi che nel 5° periodo *ritenuto opportuno dare seguito a quanto raccomandato dal Comitato Porto in ordine alla necessaria costruzione di nuove banchine anche attraverso l'ottimizzazione della sabbie derivanti dal dragaggio con ulteriori fondi provenienti dalle istituzioni e/o da interventi privati*, il resto rimane tutto uguale sia la parte iniziale che la parte finale.

PRESIDENTE:

Quindi rimane quella Mozione con l'aggiunta di quella che è stata letta.

MUSA:

Quest'O.d.G.

PRESIDENTE:

Con l'aggiunta dell'O.d.G. però nella medesima quindi, perfetto!

Però credo che sia come sto per dire, viene ritirata la Mozione? Perfetto!

Quindi ritirata la Mozione presentata da Coletti rimane quest'O.d.G. con la sintesi che è da *“ritenuto opportuno dare seguito a quanto raccomandato dal Comitato Porto in ordine alla necessaria costruzione di nuove banchine anche attraverso l'ottimizzazione delle sabbie derivanti dal dragaggio, con ulteriori fondi provenienti dalle istituzioni e/o da interventi privati”*, il resto resta così.

Visto che non era già calendarizzato quindi non dobbiamo votare l'Emendamento.

Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

Passiamo adesso al secondo punto chiedendo scusa a chi avevo detto che ci saremmo sbrigati presto ma questa era l'intenzione che mi era stata rappresentata dai Consiglieri.